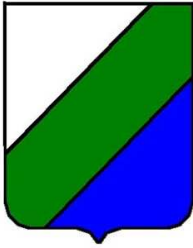


| | | |
|---|---|--------------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

**REGIONE
ABRUZZO**



Provincia di Pescara



COMUNE DI MONTESILVANO

DITTA: NEW EDY S.R.L.

**OGGETTO: GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E
TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO
DI ESERCIZIO**

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA V.I.A.
ai sensi del D. LGS. 152/06 e s.m.i.**

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Realizzata da: ECE SRL

Società di Ingegneria per l'ambiente -
acustica - sicurezza - prevenzione incendi qualità
- certificazione energetica -
misurazioni agenti fisici - progettazioni



Tel: 0736/890164; Mail: ecesrl@libero.it

Approvata da

NEW EDY srl
Maurizio Di Francesco

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

INDICE

| | | |
|-----|--|----|
| 1 | RIFERIMENTI NORMATIVI | 4 |
| 2 | PROFILO DELL'AZIENDA | 7 |
| 3 | PREMESSA | 7 |
| 4 | ATTIVITA' SVOLTA | 8 |
| 5 | QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO | 13 |
| | STRUMENTI E PIANI UTILIZZATI PER LO STUDIO | 13 |
| 5.1 | Verifica di coerenza con Quadro di Riferimento Regionale | 13 |
| 5.2 | Verifica di coerenza con Piano Regionale Paesistico | 14 |
| 5.3 | Verifica di coerenza con Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).... | 14 |
| 5.4 | Verifica di coerenza con Piano Stralcio Difesa Alluvioni | 16 |
| 5.5 | Verifica di coerenza con Piano di Tutela delle acque | 18 |
| 5.6 | Verifica di coerenza con Carta di Uso del Suolo | 19 |
| 5.7 | Verifica di coerenza con Piano Regolatore Generale..... | 20 |
| 5.8 | Verifica di coerenza con Piano Regionale di Gestione Rifiuti | 20 |
| 6 | QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE..... | 21 |
| 6.1 | UBICAZIONE DELL' IMPIANTO | 21 |
| 6.2 | COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO..... | 21 |
| 6.3 | CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO | 22 |
| 6.4 | DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO | 22 |
| 6.5 | CALCOLO DELLE POTENZIALITÀ Istantanee | 24 |
| 7 | CARATTERISTICHE DEL PROCESSO E FUNZIONAMENTO | 27 |
| 7.1 | RICEVIMENTO E GESTIONE RIFIUTI..... | 27 |
| 7.2 | ELENCO DELLE ATTREZZATURE IN USO..... | 29 |
| 7.3 | PRESSATURA E ROTTAMAZIONE..... | 29 |
| 7.4 | ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DALL'IMPIANTO | 30 |
| 8 | SCHEMA DI FLUSSO..... | 31 |
| 9 | IMPIANTI DI SERVIZIO | 32 |
| 9.1 | IMPIANTO TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE..... | 32 |
| 9.2 | SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE E IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI | 38 |
| 9.3 | IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | 38 |
| 9.4 | IMPIANTO ELETTRICO | 38 |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| | | |
|------|---|----|
| 9.5 | IMPIANTO ANTINCENDIO | 39 |
| 10 | RICADUTA OCCUPAZIONALE | 39 |
| 11 | BACINO D'UTENZA..... | 39 |
| 12 | QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE | 40 |
| 12.1 | Criteri di localizzazione per impianti di trattamento e smaltimento | 40 |
| 12.2 | DISPOSITIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PREVISTI | 44 |
| 12.3 | ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI..... | 45 |
| 12.4 | IMPATTO SULLA COMPONENTE AMBIENTALE: ATMOSFERA | 46 |
| 13 | GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO | 47 |
| 14 | MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE..... | 49 |
| 14.1 | OBBLIGHI DI LEGGE | 50 |
| 14.2 | EVENTUALE DISSERVIZIO DELL'IMPIANTO | 50 |
| 15 | PIANO DI RIPRISTINO | 51 |
| 16 | CONCLUSIONI | 53 |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttive comunitarie sui rifiuti

- Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006.
- Direttiva 2006/66/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008.
- Regolamento (UE) N. 333/2011 del consiglio del Parlamento Europeo del 31 marzo 2011 recante i *criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.*

Direttive comunitarie sull'impatto ambientale

- Dir. n. 1985/337/CEE del 27-06-1985 Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Dir. n. 1997/11/CE del 03-03-1997 Direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Dir. n. 2001/42/CE del 27-06-2001 Direttiva del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Normativa nazionale in materia di gestione rifiuti

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i.;
- D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 03.04.06 n°152 ;
- D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205. Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Normativa nazionale in materia di Vincolistica ambientale/Tutela del paesaggio/Natura

- D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357 (regolamento recante e attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) — G.U. n° 284 del 23-10-1997, S.O. n° 219/L; aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 (G.U. n. 124 del 30-05-2003);

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

- D. Lgs. n° 490/99 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della L.08 ottobre 1997, n° 352) - pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n° 302 del 27 dicembre 1999;
- Legge 8 agosto 1985, n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";
- D.P.C.M. 12 dicembre 2005, individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica.

Normativa nazionale in materia di Tutela delle acque

- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258— Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento";
- D. Lgs. 02 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" (in parte sostituito dal D.L. 27 del 2/2/2002).

Normativa nazionale in materia di Tutela dell'aria

- D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 — parte V
- D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203 "attuazione delle direttive CEE numeri 80/779,82/884 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'area". (abrogata con la 152/06);
- D.M. 20, maggio 1991 recante "criteri per l'elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria";
- D. Lgs 4 agosto 1999, n° 351, recante "attuazione della direttiva 96/62/CEE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente";

Normativa nazionale in materia di Rumore

- D.P.C.M. 1 marzo 1991 — "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 — "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 — "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Normativa nazionale in materia di Elettromagnetismo

- Legge 22 febbraio 2001 n. 36 — Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.C.M. del 8 luglio 2003 — Limiti di esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti;

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti

- Legge Regionale 19 Dicembre 2007, n. 45.
- Legge Regionale 29 dicembre 2011, n. 44

Normativa regionale in materia di Vincolistica ambientale/Tutela del paesaggio/Natura

- Piano Regionale Paesistico (L.R. 8.8.1985 n° 431 ar t. 6 L.R. 12.4.1983 n° 1) — approvato dal Consiglio Regionale il 21.03.1990 con atto n° 141/21;
- Legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;
- L.R. n. 2 del 13 febbraio 2003 “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali (artt. 145, 146, 159 e 167 D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42) — testo coordinato con la L.R. 49/2004 e L.R.5/2006;
- Parere Comitato Speciale BB.AA. n. 3325 del 11 marzo 2002 “Criteri ed indirizzi in materia paesaggistica”;
- Relazione paesaggistica D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 — Allegato semplificato coordinato con la Direzione Regionale del MIBAC;
- D.G.R. n. 60 del 29 gennaio 2008 “Direttiva per l’applicazione di norme in materia paesaggistica relativamente alla presentazione di relazioni specifiche a corredo degli interventi”;

Normativa regionale in materia di Procedure ambientali

- Deliberazione 11.03.2008, n° 209: DGR 119/2002 e s.m.i.: “Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali. Ulteriori modifiche in esito all’entrata in vigore del D. Lgs 16 gennaio 2008 n° 04.” — pubblicato sul B.U.R.A. N° 25 ordinario del 30 aprile 2008.

Normativa regionale in materia di Aria

- D.G.R. n° 749 del 6 settembre 2003 recante “approva zione Piano Regionale di tutela e risanamento qualità dell’aria”.
- Deliberazione 25.09.2007, n° 79/4: adeguamento del piano regionale per la tutela della qualità dell’aria — pubblicato sul B.U.R.A. N° 98 speciale del 05 dicembre 2007.

Normativa regionale in materia di Acqua

L.R. n. 31 del 29/07/2010: Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) - pubblicata sul B.U.R.A. N° 50 del 30 luglio 2010

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

2 PROFILO DELL'AZIENDA

Denominazione sociale: **NEW EDY S.r.l.**

Legale Rappresentante: **DI FRANCESCO Maurizio**
nato a Pescara il 13.08.1964
residente nel Comune di Pescara (PE) - CAP. 65124
Via Monte Genzana n. 18

Sede Legale e operativa: località Montesilvano (PE) via Mascagni n 18,
tel: 085 4686003 Fax 085-4686003

web: ww.newedy.it email: newedy@live.it

Posta elettronica certificata (pec): newedy@pecimprese.it

Iscrizione alla Camera di Commercio di Pescara n° 235114

Partita Iva: 01700020686

Codice Istat: 37101 Codice Ateco: 383210

Iscrizione Albo Gestori Ambientali: AQ 2519 del 06/11/2008 Cat. 2 F

3 PREMESSA

La società NEW EDY Srl opera da anni nel settore del ritiro, trattamento e recupero di rifiuti speciali, in procedura semplificata ai sensi degli art. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. giusto Provvedimento **RIP n. n. 072/PE** (presa d'atto della comunicazione di rinnovo - Determina 2012 - 0001342 del 18/05/2012 della Provincia di Pescara).

Recentemente la compagine in parola, anche alla luce dell'acquisizione di nuove aree, ha presentato un progetto nel quale espone la volontà di continuare nell'attività di messa in riserva, recupero e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi con:

- **aumento delle aree da destinare alla messa in riserva e trattamento dei rifiuti,**
- **integrazione di alcune Tipologie di rifiuto da trattare,**
- **aumento dei quantitativi,**
- **integrazione delle attività di recupero (R3) per alcune Tipologie di rifiuto.**

cioè sintetizzando, la ditta chiede un aumento piano-volumetrico dell'impianto ed aumento dei quantitativi, integrazione di operazioni di recupero e di alcune tipologie di rifiuto da trattare.

La ditta intende inoltre ampliare l'attività già in essere, anche sull'area precedentemente indicata come area **A2** già oggetto di richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Tale progetto, già sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.; otteneva, in data 25.01.2011 il GIUDIZIO FAVOREVOLE N° 1655 all'esclusione dalle PROCEDURA V.I.A. rilasciato dal CCR-VIA della Regione Abruzzo.

La presente istanza vuole integrare nonché volturare la precedente richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, procedimento già depositato presso il settore ambiente della Regione Abruzzo e sottoposto a prima verifica in sede di Conferenza dei Servizi.

Con il procedimento in parola, la ditta formula richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto intende avviare la gestione dei codici C.E.R. **160601*** e **200133*** (batterie al piombo), C.E.R. **130205*** (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati), oltre al C.E.R. **200125** (oli e grassi commestibili) oltre che trasferire in autorizzazione ordinaria l'iscrizione al RIP in procedura semplificata.

4 ATTIVITA' SVOLTA

Dal punto di vista del D. Lgs. n° 152/2006, l'attività che la società Ditta New Edy S.r.l. attualmente svolge con iscrizione RIP n° 072 per le attività " R13 - R4 della Provincia di Pescara ", è la seguente (TAB. 1):

| Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i. | Descrizione e sintetica del rifiuto | Codici C.E.R. | Attività di recupero | POTENZIALITA' | |
|---|---|--|-------------------------|----------------|-------------|
| | | | | Istantanea [t] | Annua [t/a] |
| 1.1 | Carta, cartone, cartoncini | [150101] [150105] [150106] [200101] | R 13 | 8 | 5.000 |
| 3.1 | Materiale ferroso | [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199] | R 13 - R 4 | 1.784 | 22.000 |
| 3.2 | Materiale non ferroso | [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] | R 13 - R 4 | 237 | 12.000 |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i. | Descrizione e sintetica del rifiuto | Codici C.E.R. | Attività di recupero | POTENZIALITA' | |
|---|--|--|---------------------------------|-----------------------|--------------------|
| | | | | Istantanea [t] | Annua [t/a] |
| | | [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199] | | | |
| 5.1 | Parti di autoveicoli | [160116] [160117] [160118] [160122] [160106] | R 13 | 292 | 5.000 |
| 5.7 | Spezzoni di cavo di alluminio | [160216] [170402] [170411] | R 13 | 28 | 750 |
| 5.8 | Spezzoni di cavo di rame | [170401] [170411] [160122] [160118] [160216] | R 13 | 42 | 1.000 |
| 5.16 (*) | Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici | [160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206] | R 13 – R 4 | 4 | 200 |

Tab 1: gestione rifiuti autorizzata con RIP n. 072 PE
(*) si è in attesa del rilascio della presa d'atto per l'integrazione della Tipologia 5.16

Recentemente la ditta ha chiesto una revisione del RIP che ha previsto un aumento dei quantitativi trattati di alcune Tipologie, l'integrazione delle Tipologie 5.5; 5.6; 5.16; 5.19; 6.1; 10.2; nonché l'integrazione dell'attività di recupero R3 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006 - "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi" relativamente alle Tipologie 5.6 e 5.19, il tutto come meglio specificato nella seguente tabella (TAB. 2):

| Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i. | Descrizione sintetica del rifiuto | Codici C.E.R. | Attività di recupero | POTENZIALITA' | |
|---|--|---|---------------------------------|-----------------------|--------------------|
| | | | | Istantanea [t] | Annua [t/a] |
| 1.1 | Carta, cartone, cartoncini | [150101] [150105] [150106] [200101] | R 13 | 8 | 5.000 |
| 3.1 | Materiale ferroso | [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] | R 13 – R 4 | 7.450 | 60.000 |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i. | Descrizione sintetica del rifiuto | Codici C.E.R. | Attività di recupero | POTENZIALITA' | |
|---|--|--|---------------------------------|-----------------------|--------------------|
| | | | | Istantanea [t] | Annua [t/a] |
| | | [100299] [120199] | | | |
| 3.2 | Materiale non ferroso | [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199] | R 13 – R 4 | 2.150 | 30.000 |
| 5.1 | Parti di autoveicoli | [160216] [170402] [170411] | R 13 | 60 | 5.000 |
| 5.7 | Spezzoni di cavo di alluminio | [160216] [170402] [170411] | R 13 | 35 | 7.500 |
| 5.8 | Spezzoni di cavo di rame | [170401] [170411] [160122] [160118] [160216] | R 13 | 170 | 10.000 |
| 5.16 | Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici | [160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206] | R 13 - R 4 | 80 | 5.000 |
| 5.5 | Marmitte catalitiche | [160801] | R 13 - R 4 | 20 | 1.500 |
| 5.6 | Rottami elettrici ed elettronici contenti e non metalli preziosi | [160214] [160216] [200136] [200140] | R 13 - R 4 - R 3 | 105 | 3.000 |
| 5.19 | Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo | [160216] [160214] [200136] | R 13 - R 4 - R 3 | 20 | 5.000 |
| 6.1 | Rifiuti di plastica | [020104] [150102] [191204] [200139] [170203] | R 13 | 50 | 1.500 |
| 10.2 | Pneumatici non ricostruibili | [160103] | R 13 | 6 | 550 |

Tab 2: la tabella mostra la recente richiesta di integrazione/revisione del RIP n. 072 PE

Inoltre la ditta intende avviare la gestione di alcune tipologie di rifiuto secondo le modalità riportate nella tabella di seguito (TAB. 3):

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| Descrizione sintetica del rifiuto | Codici C.E.R. | Attività di recupero | POTENZIALITA' | |
|--|------------------------|----------------------|------------------------------|-------------|
| | | | Istantanea | Annua [t/a] |
| Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti | [160601*] [200133*] | R13 / D15 | 200 ton | 4.000 |
| Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati) | [130205*] | R13 / D15 | 10.000 lt (circa 9,1 ton) | 300 |
| Oli e grassi commestibili | [200125] | R13 / D15 | 10.000 lt (circa 9,1 ton) | 300 |

Alla luce di quanto sin qui enucleato, il progetto rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi del *D. Lgs 152/06 e s.m.i., PARTE II, Allegato IV, punto 7, lettere z/a e z/b*; in quanto vi è la volontà di:

- gestire rifiuti pericolosi in attesa del conferimento allo smaltitore finale (*lett. z/a*);
- trattare un quantitativo complessivo di rifiuti recuperabili non pericolosi superiore alle 10 ton/giorno (*lett. z/b*).

il tutto come meglio specificato nella tabella 2 e nella tabella 3 appena illustrate.

In relazione a quanto prescritto dalle vigenti norme, la presente relazione si articola come segue:

> Quadro di riferimento programmatico

verifica le relazioni del progetto proposto con la programmazione territoriale, ambientale e settoriale e con la normativa vigente in materia, al fine di evidenziarne i rapporti di coerenza.

> Quadro di riferimento progettuale

descrive le soluzioni tecniche e gestionali del progetto, la natura dei servizi forniti, l'uso di risorse naturali, le immissioni previste nei diversi comparti ambientali.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| 65015 Montesilvano (PE) | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

> ***Quadro di riferimento ambientale***

descrive l'entità e durata degli impatti con riferimento alla situazione ambientale preesistente alla realizzazione del progetto stesso.

> ***Analisi e valutazione dei potenziali impatti***

definisce e valuta gli impatti ambientali potenziali del progetto, in considerazione anche le misure di contenimento e mitigazione adottate per ridurre l'incidenza del progetto sull'ambiente circostante.

| | | |
|---|---|--------------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

5 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI E PIANI UTILIZZATI PER LO STUDIO

- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Piano di Tutela delle Acque Regione Abruzzo;
- Piano Regionale Paesistico Regione Abruzzo;
- Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005 della Regione Abruzzo edito da ARTA

Strumenti di pianificazione e programmazione territoriale

Gli strumenti analizzati sono:

1. *Quadro di Riferimento Regionale;*
2. *Piano Regionale Paesistico;*
3. *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);*
4. *Piano Stralcio Difesa Alluvioni;*
5. *Piano di Tutela delle acque;*
6. *Piano Regolatore Generale;*
7. *Piano Regionale di Gestione Rifiuti;*
8. *Piano Provinciale di Gestione Rifiuti.*

5.1 Verifica di coerenza con Quadro di Riferimento Regionale

Il progetto risulta conforme con il Quadro di Riferimento Regionale (approvato con DGR 27.12.2007 n. 1362) e con gli obiettivi che esso fissa.

Nello specifico nella relazione allegata al QRR — Piano regionale triennale di tutela e risanamento ambientale del 2006 risulta fra gli obiettivi la realizzazione di strutture di trattamento e smaltimento rifiuti. Il QRR prevede ed auspica lo sviluppo di azioni di recupero, riciclo e di avvio a corretto smaltimento dei rifiuti presso impianti autorizzati.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

5.2 Verifica di coerenza con Piano Regionale Paesistico



LEGENDA

| | | | |
|--|-----------------------------------|--|---------------------------------------|
| | Conservazione Integrale - A1 | | Conservazione Integrale - AO1 |
| | Conservazione Integrale - A1A-A1B | | Trasformabilità mirata - B1 |
| | Conservazione Integrale - A1C2 | | Trasformabilità mirata - B2 |
| | Conservazione Integrale - A1C3 | | Trasformabilità condizionata - C1 |
| | Conservazione Integrale - A1D1 | | Trasformabilità condizionata - C2 |
| | Conservazione Parziale - A2 | | Trasformazione a regime ordinario - D |
| | Conservazione parziale - A3 | | |
| | A4 | | |

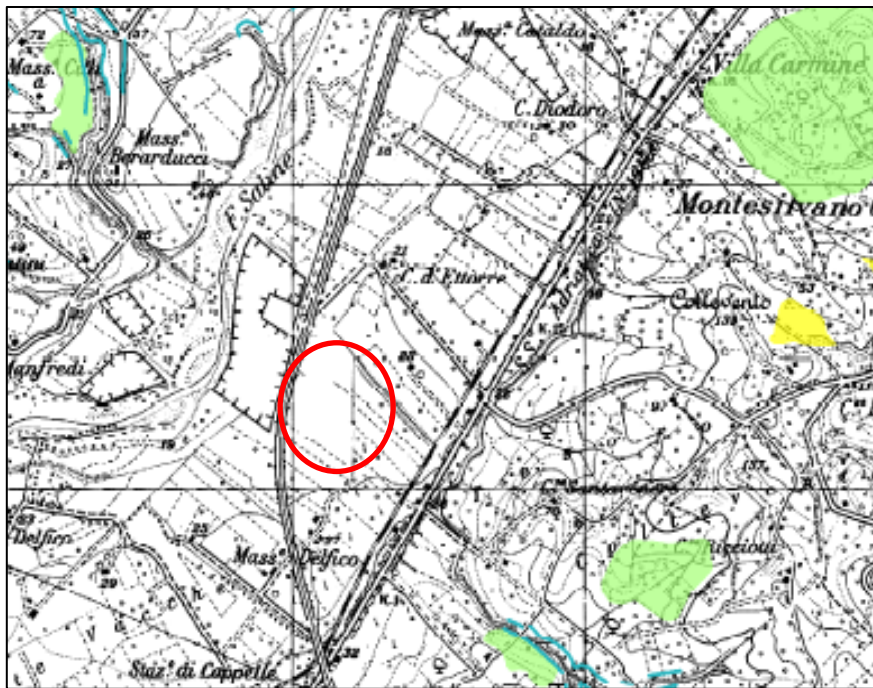
Piano Regionale Paesistico
“Area C2 - trasformabilità condizionata ”

5.3 Verifica di coerenza con Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Come si evince dalla cartografia l’area interessata dal progetto non rientra nel Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Dall’analisi delle carte tematiche:

| | | |
|---|---|--------------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

1. *Carta della Pericolosità* che riporta la distribuzione geografica delle aree esposte a frane ed erosioni,
2. *Carta delle Aree a Rischio* che riporta la distribuzione geografica delle aree esposte a diverso grado di rischio, risulta che l'area oggetto di studio non è interessata da dissesti (Carta della Pericolosità) e non presenta rischi (Carta delle Aree a Rischio), pertanto non sono previste prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi, opere ed attività.

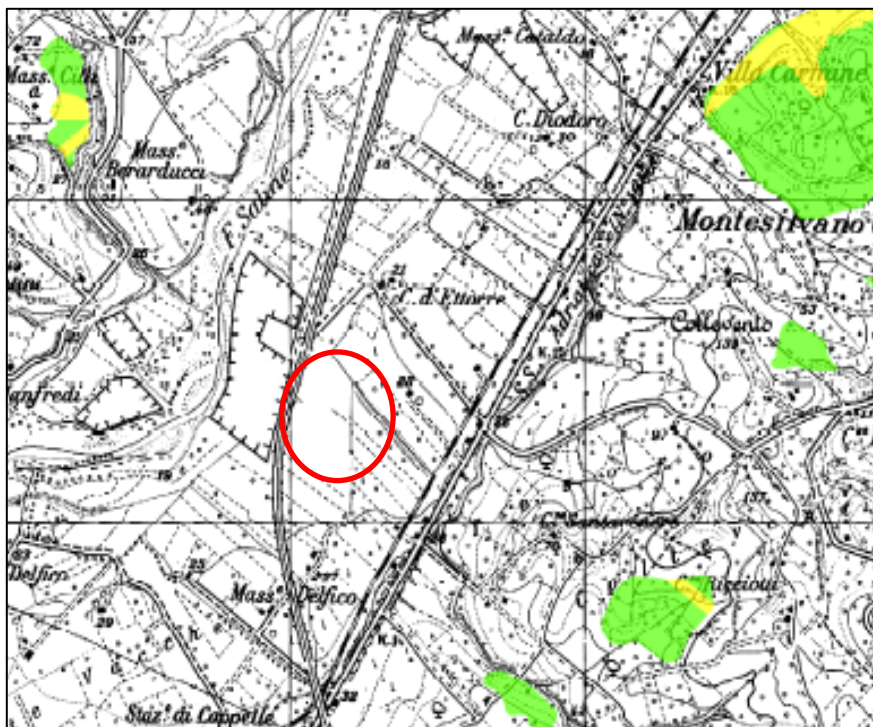


LEGENDA

CLASSI DI PERICOLOSITA'

- **P1 PERICOLOSITA' MODERATA**
Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione.
- **P2 PERICOLOSITA' ELEVATA**
Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione.
- **P3 PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA**
Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente.
- ~ **PS PERICOLOSITA' DA SCARPATA**
Aree interessate da Dissesti generati da Scarpare.

Autorita' dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro
P.A.I. - Stralcio Carta della Pericolosità da frana
scala 1: 25.000



LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO

- **R1 RISCHIO MODERATO**
per il quale i danni sociali ed economici sono marginali.
- **R2 RISCHIO MEDIO**
per il quale sono possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- **R3 RISCHIO ELEVATO**
per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche.
- **R4 RISCHIO MOLTO ELEVATO**
per il quale sono possibili la perdita delle vite umane e lesioni gravi agli edifici e alle infrastrutture. In distruzione di attività socio-economiche.

Autorita' dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro
P.A.I. - Stralcio Carta del Rischio da frana
scala 1: 25.000

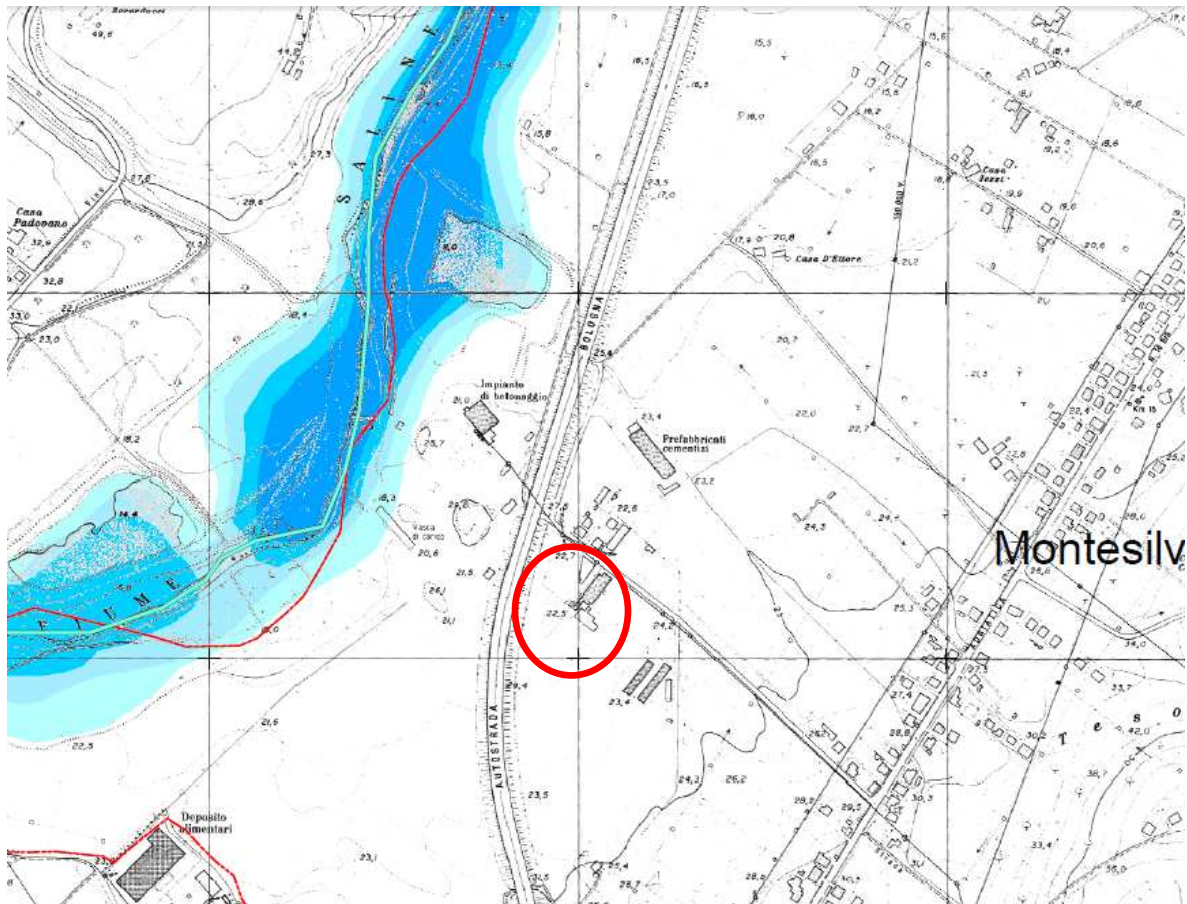
| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

5.4 Verifica di coerenza con Piano Stralcio Difesa Alluvioni

Come si evince dalla cartografia l'area interessata dal progetto non rientra in una zona con pericolosità idraulica.

- L'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 186/2000 (norme tecniche generali per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi) indica che gli impianti che effettuano unicamente operazioni di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, non devono essere ubicati in aree esondabili;

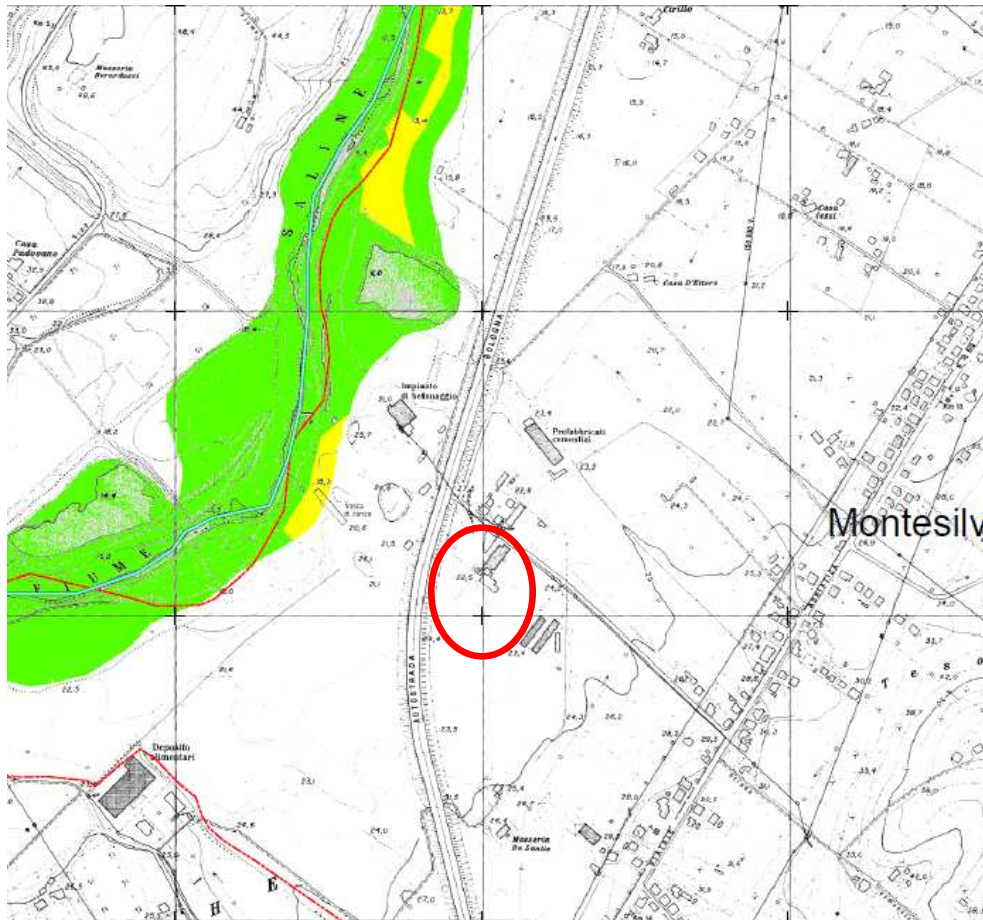
Il presente progetto è riferito ad un impianto già esistente, autorizzato, in possesso di misure necessarie contro una eventuale esondazione del fiume Saline e, così come si evince dalla cartografia di seguito, comunque esterno alle perimetrazioni del P.S.D.A. redatto dalla Regione Abruzzo.



Legenda

| Classi di pericolosità idraulica [Q50 - Q100 - Q200] (*) | |
|---|--------------------------|
| Pericolosità molto elevata $h_{50} > 1m$ $v_{50} > 1m/s$ | Reticolo idrografico |
| Pericolosità elevata $1m > h_{50} > 0.5 m$ $h_{100} > 1m$ $v_{100} > 1m/s$ | |
| Pericolosità media $h_{100} > 0m$ | |
| Pericolosità moderata $h_{200} > 0m$ | |

REGIONE ABRUZZO
Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)
Carta della Pericolosità
(scala 1: 10.000)



Legenda

| Valutazione dei livelli di rischio idraulico | | CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA [Q50 - Q100 - Q200]* | | | |
|--|------------|--|--|-----------|-----------|
| | | MOLTO ELEVATA | ELEVATA | MEDIA | MODERATA |
| | | h50 > 1 m v50 > 1 m/s | 1m > h50 > 0.5 m h100 > 1m v100 > 1m/s | h100 > 0m | h200 > 0m |
| DANNO POTENZIALE | MOLTO ALTO | R4 | R4 | R2 | R2 |
| | ALTO | R3 | R3 | R2 | R1 |
| | MODERATO | R2 | R2 | R1 | R1 |
| | BASSO | R1 | R1 | R1 | R1 |

(*) Pericolosità idraulica. Per ogni riga il verificarsi di almeno una delle condizioni riportate, in assenza delle condizioni delle righe immediatamente superiori, sancisce l'appartenenza alla classe di pericolosità idraulica

REGIONE ABRUZZO
Piano Stralcio Difesa Alluvioni
(PSDA)
Carta del Rischio
(scala 1: 10.000)

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

5.5 Verifica di coerenza con Piano di Tutela delle acque

In base al Piano di Tutela delle Acque l'area ricade nel bacino Tavo-Fino-Saline, in particolare si individua in destra idrografica del fiume Saline.

Lo Stato Ecologico (SECA) e lo Stato Ambientale (SACA) derivano dall'elaborazione dei dati monitorati nella fase conoscitiva (biennio 2000-2002) e nella fase a regime (I°, II° e III° anno, rispettivamente 2003-2004, 2004-2005 e 2006).

Il tratto di fiume d'interesse si trova a valle della confluenza tra il fiume Fino e il fiume Tavo: l'andamento del SACA segue quello relativo al SECA in quanto la concentrazione degli inquinanti chimici monitorati (Tab. 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 152/99) risulta, in ogni caso e per tutti i periodi in esame, sempre inferiore al valore soglia.

Gli unici valori disponibili degli indici esaminati, sono quelli relativi all'anno 2006: il fiume mostra un indice SECA in classe 3 ed un "sufficiente" Stato Ambientale (SACA).

L'impianto della ditta NEW EDY S.r.l. risulta autorizzato e già in esercizio da anni, ha in corso la realizzazione di opere di miglioramento che riguardano la pavimentazione delle superfici esterne e l'installazione di un nuovo ed efficiente sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento che sarà descritto in seguito: si ritiene che tali varianti tecnologiche arrecheranno un maggior grado di protezione alle matrici ambientali coinvolte quali acque superficiali, sotterranee e sottosuolo.

Inoltre l'impianto risulta esterno alle perimetrazioni del Sito di Bonifica d'Interesse Nazionale (S.I.N.) dei fiumi Saline Alento, come riportato in figura.



Mapa delle macroaree presenti all'interno della perimetrazione dell'asta fluviale del F. Saline

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

5.6 Verifica di coerenza con Carta di Uso del Suolo



LEGENDA

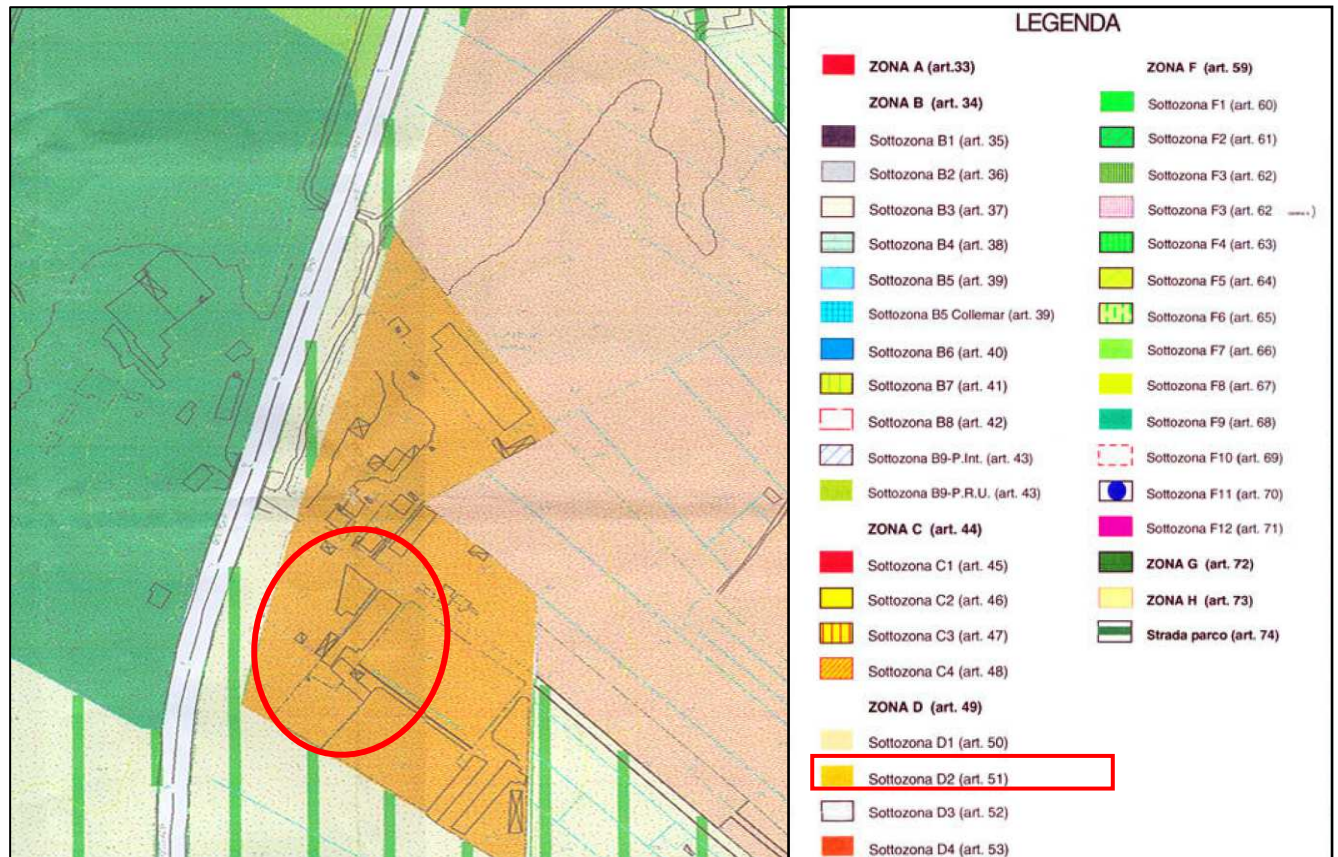
| | |
|--|--|
| Altre colture arboree | Colture agrarie con spazi naturali importanti |
| Arboricoltura da legno | Colture orticole in campo, serra, sotto plastica |
| Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota | Colture temporanee associate a colture permanenti |
| Aree a ricolonizzazione artificiale | Depositi di rottami a cielo aperto |
| Aree a ricolonizzazione naturale | Discariche e depositi |
| Aree a vegetazione sclerofilla | Estuari |
| Aree aeroportuali ed eliporti | Ferrovie |
| Aree agroforestali | Fiumi torrenti e fossi |
| Aree archeologiche | Formazioni forestali a produzione di frutti |
| Aree con vegetazione rada | Formazioni riparie |
| Aree estrattive | Ferrovie |
| Aree oltre il limite delle maree più basse | Insed. grandi impianti di servizi pubbl. e priv. |
| Aree per impianti delle telecomunicazioni | Insed. industriale o artigianale con spazi annessi |
| Aree portuali | Insedimento commerciale |
| Aree sportive | Insedimento rado |
| Aree verdi urbane | Insedimento residenziale a tessuto discontinuo |
| Bac. con preval. utilizzazione per scopi irrigui | Oliveti |
| Bacini con preval. altra destinazione produttiva | Paludi interne |
| Bacini senza utilizzazioni produttive | Parchi divertimento |
| Boschi di conifere | Prati stabili |
| Boschi di latifoglie di alto fusto | Reti stradali e spazi accessori |
| Boschi misti di conifere e latifoglie | Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti |
| Boschi percorsi da incendi | Seminativi in aree non irrigue |
| Brughiere e cespuglieti | Seminativi semplici |
| Campeggi e bungalows | Sistemi culturali e particellari complessi |
| Canali e idrovie | Spiagge, dune sabbie |
| Cantieri | Tessuto residenziale continuo e denso |
| Cedui matricinati | Tessuto residenziale continuo mediamente denso |
| Cedui semplici | Vigneti |
| Cimiteri | Vivai |

Stralcio della Carta di Uso del Suolo (Regione Abruzzo, 2000)

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

5.7 Verifica di coerenza con Piano Regolatore Generale

L'impianto si inserisce correttamente all'interno dello strumento urbanistico: la destinazione urbanistica del sito infatti risulta essere "D2 - aree artigianali-industriali esistenti", aree già consolidate all'interno del territorio urbano distinte all'art. 51 delle NTA del vigente P.R.G. del Comune di Montesilvano.



Stralcio P.R.G. del Comune di Montesilvano

5.8 Verifica di coerenza con Piano Regionale di Gestione Rifiuti

La realizzazione e l'esercizio dell'impianto per il trattamento dei rifiuti è in linea con quanto dettato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Le priorità assunte dal nuovo P.R.G.R. sono le seguenti:

1. prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti;
2. recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
3. recupero energetico dai rifiuti, complementare al riciclo e a chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti;
4. smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

6 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

6.1 UBICAZIONE DELL' IMPIANTO

L'impianto è ubicato nel Comune di Montesilvano (PE) Via Mascagni, 18 in area avente destinazione urbanistica "zona industriale art. 51 sottozona D2 aree artigianali – industriali esistenti all'interno del Quadrante Q 4.3" e distinta al foglio catastale n. 19 particelle 239 – 240 sub 1 – 470 – 537 – 436 – 249.

La scelta del sito è stata dettata inoltre dai seguenti fattori:

- presenza in zona di area industriali,
- posizione strategica tra le province di Pescara, Chieti e Teramo,
- area dalla forte richiesta di impianti di questo genere da parte delle aziende produttive,
- prossimità allo svincolo autostradale A14,
- assenza di vincoli ambientali ed idrogeologici.

La possibilità di rapidi collegamenti sia verso l'interno che lungo il litorale rendono, inoltre, tali servizi facilmente estendibili a tutto il territorio regionale.

6.2 COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

L'intero insediamento di cui trattasi è già agli atti dell'ufficio tecnico del Comune di Montesilvano in ordine a vari precedenti edilizi facenti riferimento alla ditta New Edy S.r.l quali:

- Concessione n. 625 del 30/05/80,
- Autorizzazione edilizia n. 1688 del 20/10/80,
- Concessione in sanatoria n. 1848 del 2/12/92.

Inoltre la ditta è in possesso del parere igienico sanitario favorevole al rilascio del Certificato di Agibilità del locale artigianale e degli uffici di Via Mascagni n. 18 rilasciato dalla AUSL Pescara prot. n. 17242/36414 del 05.09.2011.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| 65015 Montesilvano (PE) | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Per i recenti lavori di sistemazione relativi al “*Progetto per la demolizione di una porzione di un fabbricato artigianale e la realizzazione di un piazzale adiacente al fabbricato in Via Mascagni*” la ditta ha presentato, ai sensi del DPR 380/01 e s.m.i. una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) a firma del geom. Di Felice Adelmo.

La compagine in parola ha altresì ottenuto, da parte dell’Ufficio Servizi e Manutenzioni – Settore VII del Comune di Montesilvano, il parere favorevole (PROT. 0044620/s.p. del 07/09/2012) all’esecuzione di scavi da effettuarsi sulla sede stradale di Via Mascagni e Via Martelli per il posizionamento di tubazioni in PVC, per l’allaccio e smaltimento delle acque reflue meteoriche di dilavamento del complesso artigianale di proprietà. Contestualmente a tale richiesta, la ditta ha predisposto istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche su corpo idrico superficiale, ai sensi dell’art. 19 della L. R. 31/2010.

6.3 CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO

L’impianto può essere identificato come una piattaforma polifunzionale capace di gestire diverse tipologie di rifiuto.

La presenza dei due cancelli impedisce l’accesso a persone non autorizzate permettendo al personale tecnico di operare un controllo continuo sulla merce in ingresso e in uscita.

Per ridurre l’impatto visivo e la rumorosità verso l’esterno dell’impianto, lungo tutta la recinzione sarà realizzata una piantumazione con essenze arboree ad alto fusto e del tipo sempreverdi.

La piantumazione sarà mantenuta in essere garantendo una adeguata manutenzione affinché possa assolvere la sua funzione di barriera di protezione ambientale.

L’impianto inoltre è dotato di percorsi per la viabilità interna con superficie in cls al quarzo, in modo da garantire un’adeguata movimentazione interna dell’impianto.

L’impianto risulta suddiviso in settori in modo da garantire una corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti e una loro rintracciabilità.

6.4 DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO

L’impianto è ubicato in area industriale, le aree di proprietà, ad oggi, occupano una superficie catastale complessiva di circa **mq. 10.200** di cui circa **mq. 565** coperti e oltre **mq. 9.100** di superfici scoperte.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| 65015 Montesilvano (PE) | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Gli ingressi sono assicurati da n. 2 cancelli ad apertura manuale (in corso di trasformazione in automatico) che garantiscono l'accesso da Via Mascagni solo a persone e operatori autorizzati.

All'interno del fabbricato artigianale si individuano gli uffici, un locale spogliatoio, i servizi igienici e un locale magazzino.

L'area utile per l'esercizio dell'attività può essere suddivisa in settori (*cf. Tav. 01- Rev. 01 DEL Settembre 2012*) su superficie scoperta realizzata in cls con finitura al quarzo.

Quindi il layout dell'impianto può quindi esser descritto come di seguito:

- **pesa a ponte (mq. 60 circa);**
- **area accettazione/ preselezione** del rifiuto in ingresso (mq. 60 circa);
- **settore CS** destinato alla pressa-cesoia;
- **Settore A** - area di messa in riserva in cumuli di materiale ferroso da lavorare (**TIP. 3.1**) su superficie scoperta impermeabile pari a mq 700 circa.
- **Settore B** – area di stoccaggio in cumuli del **materiale ferroso lavorato** (rifiuto lavorato) su superficie scoperta impermeabile pari a mq. 1.450 circa;
- **Settore C, E, F** – aree di messa in riserva in cumuli dei rifiuti ferrosi (**TIP. 3.1**) su superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo pari a circa 250 mq./cad
- **Settore D** – area scoperta impermeabile dedicata alla lavorazione e al taglio dei rifiuti in ingresso mq. 250 circa;
- **Settore G, H, I** – area di messa in riserva in cumuli dei rifiuti non ferrosi (**TIP. 3.2**) su superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo pari a circa 250 mq./cad;
- **Settore L** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti riconducibili alle **Tip. 5.8, 5.6** e rottami e cascami di Piombo (**TIP. 3.2**). Le aree, di circa 36 mq. / cad., sono ben delimitate da barriere new jersey mobili e riconoscibili da opportune tabelle identificative del rifiuto.
- **Settore M** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata al parcheggio di circa n. 25 containers scarrabili contenenti rifiuti in ingresso riconducibili alle **Tip. 1.1, 3.2, 5.1, 5.5, 5.16, 5.19, 6.1, 10.2**. Tutti i cassoni saranno opportunamente siglati con tabelle identificative del contenuto.
- **Settore N** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata al parcheggio di circa n. 8 containers scarrabili di cui (**N1**) n. 6 contenenti rifiuto in ingresso all'impianto riconducibili alle **TIP. 3.2, 5.7 e 5.8** ed (**N2**) n. 2 containers per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti “scarti di lavorazione” in attesa del conferimento a recuperatori terzi: mq. 150 circa.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

- **Settore O** - area all'interno di struttura coperta dedicata alla lavorazione e al trattamento dei cavi elettrici e dei RAEE: mq. 16 circa
- **Settore P** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in casse metalliche a tenuta impilate, del rifiuto in ingresso (**P1**) individuato alla **TIP. 3.2** in attesa di essere trattato, e del prodotto finito di pregio (rame, ottone, ecc) (**P2**), in attesa del conferimento ai recuperatori finali: mq. 70 circa
- **Settore Q** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in cumuli, dei rifiuti in ingresso individuabili alla **TIP. 3.2**: mq. 110 circa.

Settori dedicati alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi (batterie) e degli olii:

- **Settore R** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in casse metalliche o in PET HD a tenuta, dei rifiuti in ingresso individuabili al C.E.R. 160601* e 200133*: mq. 50 circa.
- **Settore S** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata ai contenitori per lo stoccaggio degli oli minerali (CER 130205*) e vegetali (CER 200125). L'area sarà dotata di copertura mobile con telo in PVC autoestinguente.

Tutti i contenitori, descritti in dettaglio nei capitoli successivi, saranno opportunamente siglati con tabelle identificative del contenuto.

Tutte le aree scoperte dedicate allo stoccaggio in cumuli dei rifiuti saranno suddivise da barriere mobili tipo *new jersey* al fine di evitare possibili miscele delle diverse tipologie di rifiuti stoccati.

6.5 CALCOLO DELLE POTENZIALITÀ ISTANTANEE

L'impianto avrà la capacità di ricevere una potenzialità istantanea di rifiuti così distinta:

- **Settore A** – rifiuto ferroso da lavorare (**TIP. 3.1**)
Area = ca. 700 mq Altezza max. cumuli = 5 m.
peso specifico di materiale ferroso in cumuli = 1,2 ton/mc
Potenzialità istantanea = 3.000 mc x 1,2 ton/mc = circa **3.600 ton**
- **Settore B** – **materiale ferroso lavorato**

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

- **Settori C, E, F** – rifiuto ferroso da lavorare (**TIP. 3.1**)

Area = ca. 250 mq. x 3 = 750 mq. Altezza max. cumuli = 5 m.
peso specifico del ferro da demolizione in cumuli = 1,2 ton/mc
Potenzialità istantanea = 3.200 mc x 1,2 = circa **3.850 ton**
- **Settori G, H, I** – rifiuto non ferroso da lavorare (**TIP. 3.2**)

Area = ca. 250 mq. x 3 = 750 mq. Altezza max. cumuli = 5 m.
peso specifico di materiale non ferroso in cumuli = 0,7 ton/mc
Potenzialità istantanea = 2.500 mc x 0,7 ton/mc = **1.750 ton**
- **Settore L - rifiuto in ingresso stoccato in cumuli**
 - **Tip. 5.8:**

Area = ca. 36 mq. Altezza max. cumuli = 4,5 m.
peso specifico dei cavi in cumuli = 0,9 ton/mc circa
Potenzialità istantanea = 150 mc x 0,9 ton/mc = **135 ton**
 - **Tip. 5.6:**

Area = ca. 36 mq. Altezza max. cumuli = 4,5 m.
peso specifico dei cavi in cumuli = 0,7 ton/mc circa
Potenzialità istantanea = 150 mc x 0,7 ton/mc = **105 ton**
 - **Tip. 3.2:**

Area = ca. 36 mq. Altezza max. cumuli = 4,5 m.
peso specifico dei rifiuti non ferrosi in cumuli = 0,7 ton/mc circa
Potenzialità istantanea = 150 mc x 0,7 ton/mc = **105 ton circa**
- **Settore M - rifiuto in ingresso stoccato all'interno di containers scarrabili**
 - **Tip. 1.1:** n.2 scarrabile pari a 40 mc, considerando il peso specifico della carta e del cartone all'interno di un cassone pari a 0,2 t/mc, si ha una capacità istantanea pari a **8 ton**
 - **Tip. 3.2:** n.2 scarrabili paria a circa pari a 40 mc, considerando il peso specifico del rifiuto non ferroso in un cassone pari a 0,7 t/mc, si ha una capacità istantanea pari a **30 ton circa**
 - **Tip. 5.1:** n. 4 scarrabile pari a 80 mc, se si considera il peso specifico di parti di autoveicoli all'interno di un cassone pari a 0,75 t/mc, si ha una capacità istantanea pari a **60 ton**
 - **Tip. 5.5:** n.2 scarrabile per complessive **20 ton** (peso specifico delle marmitte catalitiche all'interno di scarrabili = 0,5 ton/mc)

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

- **Tip. 5.16:** n. 5 scarrabile pari a 100 mc, se si considera il peso specifico dei rifiuti elettrici all'interno di un cassone pari a 0,8 t/mc, si ha una capacità istantanea pari a **80 ton**
- **Tip. 5.19:** n.4 scarrabili pari a circa 80 mc per complessive **20 ton** (peso specifico dei RAEE all'interno di scarrabili 0,25 ton/mc)
- **Tip. 6.1:** n.4 scarrabili pari a circa 80 mc per complessive **50 ton** circa (peso specifico della plastica pressata all'interno di scarrabili = 0,6 ton/mc)
- **Tip. 10.2:** n.2 scarrabili pari a circa 40 mc per complessive **6 ton**

- o **Settore N1 - rifiuto in ingresso stoccato all'interno di containers scarrabili**
- **Tip. 5.7:** n.2 scarrabili per complessive **35 ton** circa (peso specifico dei cavi all'interno di scarrabili = 0,9 ton/mc)
- **Tip. 5.8:** n.2 scarrabile per complessive **35 ton** circa (peso specifico dei cavi all'interno di scarrabili = 0,9 ton/mc)
- **Tip. 3.2:** n.2 scarrabili per complessive **30 ton** circa (peso specifico del vasellame e delle lastre di alluminio all'interno di scarrabili = 0,7 ton/mc)

- o **Settore P1 - rifiuto in ingresso (TIP 3.2) stoccato all'interno di casse a tenuta**
- complessivamente si potranno stoccare circa n. 60 casse pari a circa 50 mc per una capacità istantanea stimata in **35 ton**

- o **Settore Q - rifiuto in ingresso (TIP 3.2) stoccato in cumuli all'interno di struttura coperta**
- Area = ca. 100 mq. Altezza max. cumuli = 2.5 - 3 m.
peso specifico dei rifiuti non ferrosi in cumuli = 0,7 ton/mc circa
Potenzialità istantanea = 200 mc x 0,7 ton/mc = **150 ton**

- o **Settore R - rifiuto in ingresso (C.E.R. 160601* e 200133* - accumulatori al piombo), stoccati all'interno di struttura coperta in casse a tenuta:** la potenzialità istantanea di stoccaggio stimata per tale tipologia di rifiuto è pari a circa **200 ton**

- o **Settore S - rifiuto in ingresso (C.E.R. 200125 e 130205* - oli di natura minerale e vegetale):** la ditta intende servirsi di n. 2 cisterne dedicate da circa **10.000 lt/cad** una per ogni C.E.R. stoccato

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

7 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO E FUNZIONAMENTO

7.1 RICEVIMENTO E GESTIONE RIFIUTI

Le tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto saranno accettate solo se trasportate da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o ambulanti in possesso della specifica licenza comunale e accompagnate da un formulario identificazione rifiuti debitamente compilato e sottoscritto dalle parti. Ove necessario si ricorrerà anche ad una caratterizzazione chimico fisica dei rifiuti a mezzo laboratorio accreditato.

In breve l'attività può essere così riassunta: il materiale proveniente da attività industriali, artigianali e commerciali, conferito a mezzo di trasportatori iscritti all'albo nazionale smaltitori e con automezzi propri, può subire due diverse destinazioni:

1. collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti sono selezionati per tipologia omogenea, per essere successivamente conferiti agli impianti di recupero.
2. collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti, una volta selezionati per tipologia omogenea sono avviati a trattamento direttamente nell'impianto della New Edy S.r.l. mediante cesoiatura, pressatura, selezione manuale e meccanica, al fine di ottenere tipologie con valore commerciale residuo superiore, da avviare poi agli impianti finali di recupero. A tale scopo la ditta ha ottenuto in data 11.10.2011 il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 333/2011 (*già agli atti dell'amministrazione provinciale in quanto allegato nelle precedente istanza di rinnovo*).

La corretta gestione dei rifiuti presenti in impianto si attuerà attraverso l'applicazione delle seguenti norme:

- **rifiuti non pericolosi** → D.M. 05.02.1998 e s.m.i.,
- **rifiuti pericolosi** → D.M. n. 161/2002.

Per quanto riguarda questi ultimi, la ditta effettuerà la gestione secondo le indicazioni dell'All. 3 del D.M. n. 161/2002 (Articolo 4, comma 1, lettera d - "*Norme Tecniche Generali per gli Impianti di Messa in Riserva dei Rifiuti Pericolosi*").

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Lo stoccaggio dei **rifiuti pericolosi** avverrà in casse a tenuta (accumulatori al piombo) e in cisterne a doppia camera e sottostante bacino di contenimento per eventuali sversamenti (oli di diversa natura).

I recipienti destinati a contenere rifiuti pericolosi possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.

I rifiuti incompatibili (suscettibili, cioè, di reagire pericolosamente tra di loro) saranno stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.

I recipienti mobili saranno provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
- accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione

Allo scopo di rendere nota, durante il deposito temporaneo, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti saranno opportunamente contrassegnati con etichette o targhe. In particolare sarà evidenziato il codice CER del rifiuto e la sua classe di pericolosità.

I recipienti contenenti i rifiuti pericolosi devono essere a norma ADR per il trasporto di merce pericolosa.

Il deposito temporaneo sarà dotato degli appropriati mezzi antincendio (estintori, ecc..) in relazione alla tipologia di rifiuti stoccati.

Ad integrazione dell'etichettatura prevista sui contenitori e sugli imballaggi dei rifiuti pericolosi in ingresso, tutte le aree interne dell'impianto destinate sia ad operazioni di deposito temporaneo che di messa in riserva, saranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici C.E.R., lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

Lo stoccaggio dei **rifiuti recuperabili non pericolosi** avviene con le seguenti modalità:

- in cumuli su aree realizzate in cls trattato al quarzo e dotate di una pendenza adeguata tale da convogliare le acque in una griglia perimetrale e in pozzetti con caditoia di raccolta e successivamente inviate all'impianto di trattamento. Essendo i rifiuti tutti allo stato solido e solido polverulento, non necessitano di contenitori o bacini particolari, ma vengono stoccati alla rinfusa.
- in cumuli o in casse a tenuta impilate all'interno di struttura coperta;
- direttamente su container scarrabili posizionati su di un'area scoperta pavimentata in cls.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

7.2 ELENCO DELLE ATTREZZATURE IN USO

La gestione dei rifiuti viene effettuata con l'impiego delle seguenti attrezzature:

- n. 2 semoventi dotati di benna a polipo: solmec S90, solmec 313 ESC,
- n. 2 muletti a motore (CAT - 30 e CAT - 70),
- cassoni scarrabili dotati di centina ad azionamento manuale o pneumatico,
- presso cesoia marca "Becker",
- cesoietta piccola,
- pelacavi,
- pacco bombole ossigeno liquido per taglio con fiamma ossiacetilenica,
- analizzatore di metalli portatile mod. *Delta Standard*.

7.3 PRESSATURA E ROTTAMAZIONE

La pressatura e la cesoiatura dei rifiuti da avviare a trattamento viene effettuata nel **settore CS** utilizzando la presso cesoia BECKER in dotazione.

La pressa in dotazione, della capacità lavorativa di 15/20 tonnellate/ora è dotata di lama anteriore per la cesoiatura del materiale pressato e viene alimentata mediante un semovente marca Solmec dotato di gru con benna a polipo Tipo S 90 e 313 ESC.

Il rifiuto, una volta pressato e cesoiato cade all'interno di una bacino di contenimento realizzato in cls dove viene costantemente prelevato dal mezzo semovente dotato di benna per essere depositato o nelle specifiche aree di stoccaggio o direttamente sui cassoni per il conferimento nelle industrie metallurgiche.

La ditta New Edy per il conferimento alle industrie siderurgiche potrà utilizzare anche mezzi di proprietà regolarmente iscritti all'albo gestori ambientali.



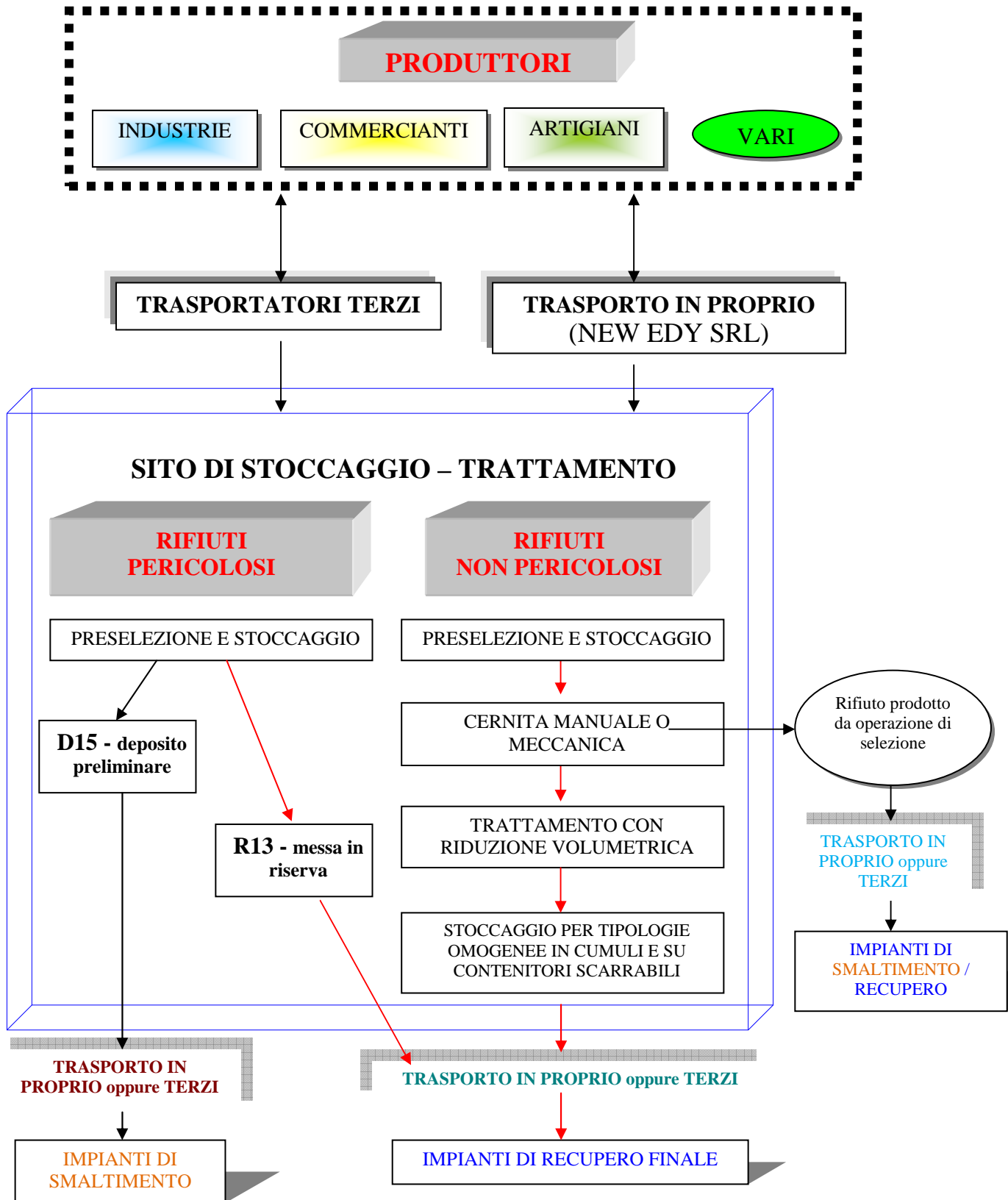
| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. <i>Via Mascagni n°18</i> | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| <i>65015 Montesilvano (PE)</i> | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

7.4 ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DALL'IMPIANTO

Tutti i rifiuti solidi e liquidi che si generano dalle operazioni di selezione e adeguatamente separati tra di loro, vengono smaltiti con ditte autorizzate o con Consorzi e ogni volta che viene raggiunto, per ciascun tipo di rifiuto liquido il limite massimo di stoccaggio.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

8 SCHEMA DI FLUSSO



| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

9 IMPIANTI DI SERVIZIO

9.1 IMPIANTO TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE

Il centro della ditta di cui trattasi sarà dotato di un nuovo impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, la gestione dei reflui può essere descritta come segue:

1. le acque reflue provenienti dai servizi degli uffici sono immesse in fossa imhoff a tenuta e quindi smaltite periodicamente con ditte autorizzate;
2. le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte pavimentate in cls saranno convogliate, grazie ad idonee pendenze delle superfici, verso una griglia perimetrale di raccolta realizzata sul lato Ovest dell'impianto e verso pozzetti 60 x 60 cm con caditoia in ghisa D400.

Mediante condutture interrato in PVC con diametro minimo 400 mm., le acque saranno avviate all'impianto di trattamento di nuova installazione.

L'impianto esistente, continuerà a svolgere la sua funzione in ausilio a quello di nuova costruzione. Le acque, raccolte da tutti i settori saranno comunque dirette verso la griglia di raccolta ed i nuovi pozzetti in progetto (*cf. Tav. 02 - rev. Settembre 2012*).

La norma tecnica di riferimento (L.R. 31/2010), allo stato attuale prevede che vengano trattate le acque delle superfici pavimentate relative ai primi 4 mm. o 15' di precipitazioni.

Per garantire il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento occorrere pertanto un sistema di accumulo e trattamento delle seguenti capacità:

la superficie complessiva dell'impianto in parola risulta pari ad oltre 10.000 mq di cui circa 9.160 scoperti, quindi $9.160 \times 0,004 = 36,64 \text{ m}^3$

3. le acque reflue derivanti esclusivamente dalla piazzola di lavaggio degli automezzi saranno avviate al nuovo impianto di trattamento e parte di esse riutilizzate sempre per il lavaggio dei mezzi.

Le acque di cui ai punti 2 - 3 saranno interessate da un processo depurativo che prevede diverse fasi:

- A) fase di presedimentazione delle sostanze grossolane presenti nel refluo, rilancio nella vasca di prima pioggia;
- B) accumulo nella vasca di prima pioggia con separazione degli oli presenti;
- C) trattamento chimico-fisico attraverso il trattamento con sospensione di adsorbente, flocculazione chimica e decantazione, filtrazione;

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

D) accumulo di parte delle acque depurate e convogliamento delle acque eccedenti verso un pozzetto d'ispezione sito a Nord dell'impianto per lo scarico finale su corpo d'acqua superficiale.

La ditta ha già acquistato dalla ditta WTP di Città di Castello l'impianto completo modello *DCFG 5* a Tecnologia chimico fisica, in grado di eseguire tutte le fasi sopra descritte. In via generale, l'impianto può essere descritto come di seguito:

- 1) vasca di presedimentazione - disoleazione e rilancio delle acque verso la vasca di accumulo delle acque di prima pioggia;
- 2) vasca di raccolta acque di prima pioggia;
- 3) valvola pneumatica per la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia;
- 4) impianto di trattamento chimico-fisico;
- 5) vasca di accumulo delle acque depurate destinate al riutilizzo.

1) Vasca di presedimentazione, disoleazione e rilancio

Tale vasca è costruita in acciaio inox AISI 304 ed è costituita da una prima sezione dove avviene la separazione dei solidi sedimentabili.

In seguito le acque transitano in una camera di disoleazione. In questo comparto gli oli presenti vengono separati dall'acqua sfruttando la loro scarsa miscibilità e la differenza di peso specifico, essi si accumuleranno sulla superficie della sezione di disoleazione e da qua stramazzeranno nel cilindro di rilancio degli oli separati. In questo comparto è alloggiata una pompa di rilancio degli oli che consente l'accumulo in un apposito contenitore dedicato. Una volta riempito tale contenitore si provvederà allo smaltimento delle sostanze oleose in conformità alle prescrizioni vigenti.

2) Vasca di raccolta acque di prima pioggia

La vasca di raccolta delle acque di prima pioggia avrà un volume ≥ 40 mc al battente, costruita in acciaio inox AISI 304. In questa vasca avverrà, oltre all'accumulo delle acque di prima pioggia, la separazione di eventuali sostanze oleose sfuggite al disoleatore descritto in precedenza. Tramite una pompa sommersa, le acque saranno inviate al comparto di trattamento chimico-fisico e scaricate nell'arco delle 48 ore successive l'evento meteorico.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| 65015 Montesilvano (PE) | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

3) *Valvola pneumatica*

Tale sezione dell'impianto è costituita in particolare da:

- una valvola di flusso VF/250 in pvc,
- un quadro elettrico di controllo,
- un sensore di pioggia,
- un galleggiante di sicurezza.

Le acque provenienti dal piazzale passano attraverso la valvola di flusso dove un sensore pneumatico regola l'afflusso alla condotta di scarico e permette il confluimento alla vasca di accumulo fino al raggiungimento del livello massimo (acque di prima pioggia).

Al raggiungimento di tale livello, si chiude l'immissione del refluo in vasca e l'acqua verrà canalizzata direttamente alla condotta di scarico. L'acqua in quiete avrà un tempo di permanenza massimo nella vasca pari a 48 ore, un temporizzatore attiverà una pompa che permetterà lo svuotamento.

Le acque di seconda pioggia saranno avviate verso la condotta di scarico previo passaggio su pozzetto di ispezione dedicato.

Di seguito si descrivono le varie fasi del processo depurativo proposto, illustrando le componenti dell'impianto.

DISOLEATURA

Questa fase avviene primariamente nella vasca di disoleazione prevista a valle del presedimentatore e successivamente nel caso sia sfuggito dell'olio nella vasca di prima pioggia.

L'operazione, necessaria per eliminare dal refluo oli e grassi, si compie sfruttando la scarsa miscibilità di queste sostanze con l'acqua dovuta al differente peso specifico.

L'opportunità di un abbattimento preventivo prima di procedere al trattamento depurativo delle acque di rifiuto, risulta evidente se si considera che oli e grassi possono indurre gravi inconvenienti in tutte le fasi del trattamento: oltre a rallentare il processo chimico-fisico la loro azione nociva si esplica in fase di sedimentazione e disidratazione del fango prodotto. Durante il processo di depurazione, infatti, spesso gli oli tendono ad avvolgere i singoli fiocchi di fango rallentandone l'aggregazione, mentre i grassi ne ostacolano la sedimentazione esplicando un'azione di flottaggio del fango in superficie dopo averne avvolto i microfocchi.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Qualora non si proceda ad una preliminare separazione di queste sostanze, la possibilità che le stesse possano trovarsi inalterate al termine dei processi depurativi sotto forma di schiume persistenti, è molto alta.

In particolare gli oli, se non preventivamente allontanati, possono disperdersi in acqua sotto forma di emulsioni, ovvero particolari sospensioni colloidali caratterizzate da un notevole grado di stabilità.

Gli oli si accumuleranno nel bacino di disoleazione e saranno smaltiti periodicamente da ditte regolarmente iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

FLOCCULAZIONE E DECANTAZIONE

La flocculazione è il processo attraverso il quale sostanze inquinanti colloidali o comunque non sedimentabili allo stato originario, vengono trasformate in sostanze sedimentabili, ovvero in fiocchi di fango che, in una successiva fase di sedimentazione possono essere agevolmente raccolti sul fondo del comparto di sedimentazione.

Questa operazione si effettua tramite l'aggiunta di opportuni prodotti chimici attraverso i quali si verifica la destabilizzazione delle particelle inquinanti: pur avendo luogo con velocità relativamente alta, è opportuno mantenere la miscela in agitazione onde favorire l'omogeneizzazione tra reattivi e refluo ed inoltre per facilitare l'aggregazione dei fiocchi di fango.

Oltre ad aggiungere le sostanze richieste per la flocculazione chimica, le acque vengono trattate con una sospensione acquosa di adsorbente in polvere per trattenere la maggior parte degli inquinanti: tale pratica favorisce la flocculazione e permette uno sfruttamento più prolungato del filtro a carbone finale.

La flocculazione raggiunge un rendimento depurativo eccellente se gli stadi del trattamento vengono eseguiti in comparti separati.

Questi stadi sono:

- a) flocculazione con prodotto flocculante,
- b) trattamento con sospensione di adsorbente,
- c) alcalinizzazione con calce idrata o soda, fino al valore di pH ritenuto ottimale,
- d) coagulazione del precipitato con coagulante poliacrilamidico.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Il flocculante, con la sua idrolisi ad idrossido, permette una notevole chiarificazione della massa liquida, con relativo adsorbimento dei colloidi dispersi mentre l'adsorbente permette l'eliminazione delle molecole organiche ad alto peso molecolare, come i grassi e in parte i tensioattivi.

La calce idrata o la soda, completa la reazione precipitando quasi stechiometricamente la maggior parte dei metalli presenti, come idrati e molti acidi organici, come Sali di calcio insolubili.

Vengono inoltre in solubilizzati anche eventuali proteine presenti ed altri composti organici, a causa della denaturazione che questi subiscono a valori di ph sub alcalino.

L'utilizzazione di un coagulante a base poliacrilamidica facilita la coagulazione dei precipitati precedentemente formati, migliorando la chiarificazione dell'effluente.

Questa reazione permette inoltre un notevole ispessimento del fango, che avvantaggia sia la decantazione, per il miglior distacco dell'acqua, che lo smaltimento del medesimo.

ESTRAZIONE FANGHI

I fanghi prodotti dal processo chimico-fisico, vengono estratti dal sedimentatore ed inviati ad appositi sacchi drenanti che ne riducono drasticamente il contenuto di acqua facilitandone lo smaltimento successivo.

FILTRAZIONE

La filtrazione si rende necessaria per eliminare le eventuali particelle di fango sfuggite alla sedimentazione, specialmente nei momenti in cui i sedimentatori sono carichi di fango e si sono formati canali preferenziali.

Una prima filtrazione viene effettuata su sabbia quarzifera a diversa granulometria per i motivi di cui sopra.

Le particelle di fango che rimangono intrappolate all'interno del materiale saranno facilmente eliminati durante le operazioni di contro lavaggio del filtro. Successivamente si avrà la filtrazione su carboni attivi.

4) Descrizione dell'impianto Chimico – Fisico

Il comparto di trattamento è diviso in quattro settori separati:

- nel primo settore viene aggiunto il flocculante nella quantità prefissata: se le acque sono troppo alcaline viene usato acido;
- nel secondo settore viene aggiunta una sospensione acquosa di adsorbente;

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

- nel terzo settore avviene la correzione del ph mediante l'aggiunta di latte di calce;
- nel quarto settore viene dosata la soluzione di coagulante.

Il flocculante e il coagulante sono aggiunti in quantità fissate e costanti tramite pompe dosatrici di tipo a pistone, a portata costante e variabile secondo il fabbisogno.

Se le acque in arrivo sono troppo alcaline, l'eventuale dosaggio dell'acido per correggere il ph, avviene tramite pompa dosatrice, collegata ad un phmetro con sonda, sul quale viene impostato il valore di soglia desiderato.

Il latte di calce viene aggiunto tramite una pompa comandata da un phmetro collegato ad una sonda di ph; un tal sistema assicura la costanza del valore del ph nel comparto di reazione, condizione questa indispensabile per un corretto funzionamento dell'impianto.

Durante il trattamento la massa viene tenuta in movimento per favorire il contatto con i reagenti attraverso un sistema di digitazione a pale.

Dall'ultimo comparto la miscela acqua- fango, travasa in un sedimentatore, dove, sfruttando anche l'effetto della filtrazione idrodinamica, si ha la separazione tra il fango e il chiarificato.

Il fango si raccoglie sul fondo, da dove viene periodicamente estratto ed avviato ad un sistema di drenaggio; il chiarificato stramazza da una canaletta apposta ad una parte superiore del sedimentatore e perviene ad una vasca di raccolta.

Una pompa rinvia il chiarificato al sistema di filtrazione.

5) Vasca di accumulo delle acque depurate destinate al riutilizzo

La ditta predisporrà una vasca di accumulo fuori terra di capacità adeguata, al fine di stoccare parte delle acque in uscita dall'impianto di trattamento (I° pioggia), per il riutilizzo nel lavaggio degli automezzi sulla piazzola dedicata.

Le acque di scarico in uscita dal sistema di trattamento e depurazione (I° pioggia) saranno inviate ad un pozzetto d'ispezione sul lato Nord dell'impianto e successivamente convogliate verso un corso d'acqua superficiale previo rilascio dell'autorizzazione da parte del competente settore.

In attesa di ciò, l'impianto sarà gestito come ciclo chiuso e le acque inviate a smaltimento mediante ditte iscritte all'Albo gestori ambientali.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

9.2 SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE E IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI

La superficie delle aree scoperte destinate alle operazioni di gestione rifiuti speciali e alla viabilità interna, è realizzata con pavimentazione in calcestruzzo con finitura al quarzo. Lo stessa tipologia costruttiva verrà dedicata alle superfici di nuova acquisizione.

Tale trattamento annulla ogni possibile infiltrazione di acque di dilavamento superficiale nel sottosuolo.

I lavori di impermeabilizzazione del piazzale prevedono le seguenti modalità:

- posa in opera di rete elettrosaldata filo 8 maglia 20 x 20, opportunamente sormontata,
- stesura e staggiatura del conglomerato cementizio assolutamente a “Resistenza” a durabilità con rapporto A/C garantito, per uno spessore medio di cm. 20 circa,
- spolvero di miscela al quarzo di colore grigio in ragione di Kg. 7 / mq., vibrolevigato con macchine adatte alla pavimentazione fino ad ottenere una superficie liscia,
- Tagli dei giunti di contrazione con clipper meccanico a disco diamantato, alla profondità di un terzo dello spessore del massetto con riquadri di circa 20/25 mq,
- Sigillatura delle sezioni dei giunti di contrazione ottenuta mediante riempimento delle sezioni di giunto con mescole in p.v.c.

9.3 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da fari alogeni ad alta intensità collocati ai vertici della struttura in modo da illuminare tutto il centro.

9.4 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico sarà realizzato secondo le leggi, le prescrizioni e le norme che ne regolano la qualità, sicurezza e modalità di esecuzione ed installazione, in particolare:

- “norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;
- “norme per la sicurezza degli impianti”;
- Norme CEI e relative tabelle di Unificazione Elettrotecnica UNEL;
- Prescrizioni del Comando dei Vigili del Fuoco;
- Norme e prescrizioni di Enti preposti al controllo quali ASL ed ISPESL.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Nel complesso esso è costituito da:

- Alimentazione generale
- Quadro elettrico generale
- Rete generale di distribuzione
- Impianto di illuminazione
- Impianto luce di sicurezza
- Rete di terra
- Impianto di illuminazione esterna

9.5 IMPIANTO ANTINCENDIO

Poichè l'attività di che trattasi presenta lavorazioni e/o depositi ricadenti nell'allegato 1 al D.P.R. 151/2011, pertanto tenuta all'espletamento delle procedure correlate al predetto riferimento normativo, verranno messe in atto misure di prevenzione incendi costituite dalla realizzazione di impianto fisso di estinzione e l'adozione di estintori portatili.

La consistenza degli impianti di protezione antincendio verrà determinata a seguito delle risultanze della *Valuzione del rischio d'incendio* poiché l'attività in parola non dispone di specifico riferimento normativo. La ditta ha già attivato l'iter amministrativo presso il comando dei VVF di Pescara.

10 RICADUTA OCCUPAZIONALE

A regime è necessaria la presenza di almeno **12** addetti così ripartiti:

- Direttore tecnico -1 addetto
- Funzione amministrativa – 2/3 addetti
- Preposti alla selezione dei rifiuti – 2 addetti
- Preposti alle operazioni di movimentazione dei rifiuti mediante semovente – 2 addetti
- Preposti alla gestione della pressa – 1 addetto
- Addetti alla funzione di autisti – 3 addetti

11 BACINO D'UTENZA

L'impianto è in grado di ricevere prevalentemente rifiuti dalla Regione Abruzzo e in particolare dalle Province di Pescara, Chieti e Teramo.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

12 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

12.1 Criteri di localizzazione per impianti di trattamento e smaltimento

Per ciascuna tipologia impiantistica di trattamento e smaltimento dei rifiuti, il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevede i criteri per l'individuazione di aree idonee per la localizzazione dei nuovi impianti (Rif: ALL. 1 al P.R.G.R.0 — RELAZIONE DI PIANO — Cap. 11).

Tali criteri prendono in considerazione vincoli e limitazioni di natura diversa: fisici, ambientali, sociali, economici e tecnici. Le tipologie di impianti considerati sono:

- Impianti di supporto alle raccolte differenziate, alla logistica dei servizi di raccolta e di compost verde;
- Impianti di termovalorizzazione per rifiuti;
- Impianti di discarica;
- Impianti di trattamento chimico-fisico e di inertizzazione;
- Impianti di compostaggio/cdr o selezione/stabilizzazione;
- *Altri impianti di trattamento dei rifiuti*

I criteri possono essere sintetizzati nelle sotto elencate categorie:

- Caratteristiche generali dal punto di vista fisico in cui si individua il sito;
- Usi del suolo;
- Protezione della popolazione dalle molestie;
- Protezione delle risorse idriche;
- Tutela da dissesti e calamità;
- Protezione di beni e risorse naturali;

Il valore dei criteri da applicare può essere:

- **ESCLUDENTE**: ha valore prescrittivo e preclude la possibilità di localizzazione di un impianto;
- **PENALIZZANTE**: ha valore di indirizzo e determina l'ubicazione di un impianto condizionata a successive verifiche per cercare di risolvere le problematiche relative al sito; in caso contrario si potrebbe determinare l'esclusione dell'area;
- **PREFERENZIALE**: ha valore di indirizzo e definisce condizioni di preferenziabilità di un sito ad accogliere un impianto.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

INDICATORE - SCALA - APPLICAZIONE - CRITERIO - NOTE - VERIFICHE

| <u>INDICATORE</u> | <u>SCALA di applicazione</u> | <u>CRITERIO</u> | <u>NOTE</u> | <u>Verifica</u> |
|--|------------------------------|---------------------|--|--------------------|
| Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito | | | | |
| Altimetria (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lett. d) | MACRO | ESCLUDENTE | L'impianto è posto a circa 23 m. s.l.m. | Non ricorre |
| Litorali marini (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lett. a; L.R. 18/83 art. 80 punto 2) | MACRO | ESCLUDENTE | L'impianto dista oltre 5.000 m. dalla costa: è garantita la fascia di rispetto dal demanio marittimo | Non ricorre |
| Uso del suolo | | | | |
| Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, D.I. 27/7/84). | MACRO/MICRO | PENALIZZANTE | L'area su cui sorge l'impianto non è interessata dal vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/23) | Non ricorre |
| Aree boscate (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lett. g) | MACRO | PENALIZZANTE | L'impianto non rientra tra le aree boscate | Non ricorre |
| Aree agricole di particolare interesse (D. 18/11/95, D.M. A. F. 23/10/92, Reg. CEE 2081/92) | MACRO/MICRO | ESCLUDENTE | L'area non è classificata tra quelle di particolare interesse | Non ricorre |
| Protezione della popolazione dalle molestie | | | | |
| Distanza da centri e nuclei abitati | MICRO | PENALIZZANTE | La statale 16bis e l'abitato sviluppatosi in prossimità della stessa distano circa 500 m. in linea d'aria dall'impianto. | Garantita |
| Distanza da funzioni Sensibili | MICRO | ESCLUDENTE | Le Scuole Pubbliche Elementari di Via Bruno Buozzi distano oltre 1.000 m. in linea d'aria dall'impianto. Nel raggio di 1.000 m. non si individuano presidi ospedalieri e/o cliniche e/o case di cura. | Garantita |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| <u>INDICATORE</u> | <u>SCALA di applicazione</u> | <u>CRITERIO</u> | <u>NOTE</u> | <u>Verifica</u> |
|---|------------------------------|--------------------------------------|---|------------------------|
| Distanza da case Sparse | MICRO | ESCLUDENTE | Sono presenti case sparse nel raggio di 100 m. dall'impianto | Sono presenti |
| Protezione delle risorse idriche | | | | |
| Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D. Lgs 152/99 e s.m.i.) | MACRO/MICRO | ESCLUDENTE | In questo tratto non sono presenti opere di captazione di acque potabili | Non ricorre |
| Vulnerabilità della falda (D. Lgs 152/06 Allegato 7) | MICRO | PENALIZZANTE | Questo fattore è considerato solo nel caso di impianti di trattamento degli inerti. | Non applicabile |
| Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c, Piano Regionale Paesistico e L.R. 18/83 art. 80 punto 3) | MICRO | ESCLUDENTE | nella fascia di 50 m dai torrenti e dai fiumi | Non ricorre |
| | | ESCLUDENTE | nella fascia di 300 m dai laghi | Non ricorre |
| | | PENALIZZANTE | nella fascia da 50 a 150 m dai torrenti e dai fiumi. | Non ricorre |
| Tutela da dissesti e calamità | | | | |
| Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo) | MACRO/MICRO | ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE | Il sito è esterno alle aree esondabili mappate dal PSDA | Non ricorre |
| Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo) | MACRO/MICRO | ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE | Il sito è esterno alle aree con pericolosità e rischio da frana distinte nel PAI | Non ricorre |
| Aree sismiche (OPCM 3274/03) | MICRO | PENALIZZANTE | Fattore penalizzante nel caso di aree sismiche di I° categoria Zona 3 | Non ricorre |
| Protezione di beni e risorse naturali | | | | |
| Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (P.R.P.) | MACRO/MICRO | ESCLUDENTE / PENALIZZANTE | Il P.R.P. (anno 2004) classifica il sito "C2 - trasformabilità condizionata" | Non ricorre |

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| <u>INDICATORE</u> | <u>SCALA di applicazione</u> | <u>CRITERIO</u> | <u>NOTE</u> | <u>Verifica</u> |
|--|------------------------------|----------------------|--|--------------------|
| | | | Il sito rientra all'interno degli <i>insediamenti produttivi consolidati</i> | |
| Aree naturali protette (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera f, L. 394/91, L. 157/92) | MACRO | ESCLUDENTE | Il sito NON è ricompreso tra le aree naturali protette | Non ricorre |
| Siti Natura 2000 (Direttiva Habitat ('92/43/CEE) Direttiva uccelli ('79/409/CEE) | MACRO | ESCLUDENTE | Il sito NON è ricompreso tra le aree SIC e ZPS | Non ricorre |
| Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L. 1089/39, P.R.P.) | MICRO | ESCLUDENTE | Il sito NON è un bene storico, artistico, archeologico e paleontologico | Non ricorre |
| Zone di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157/92) | MICRO | PENALIZZANTE | Il sito NON è indicato come zona di ripopolamento e cattura faunistica | Non ricorre |
| Aspetti urbanistici | | | | |
| Aree di espansione residenziale | MICRO | PENALIZZANTE | Il sito NON è un'area di espansione residenziale | Non ricorre |
| Aree industriali | MICRO | PREFERENZIALE | Il sito è posto all'interno di un'area artigianale-industriale ben sviluppata | Ricorre |
| Aree agricole | MICRO | ESCLUDENTE | L'area NON è sita all'interno di aree agricole | Non ricorre |
| Fasce di rispetto da infrastrutture D.L. 285/92, D.M. 1404/68, DM 1444/68, D.P.R. 753/80, DPR 495/92, R.D. 327/42) | MICRO | ESCLUDENTE | Sono rispettate le fasce di rispetto dalla maggiore infrastruttura viaria presente (Autostrada A14) per eventuali manutenzioni e/o ampliamenti | Non ricorre |
| Aspetti strategico - funzionali | | | | |
| Infrastrutture esistenti | MICRO | PREFERENZIALE | Il sito è prossimo alle maggiori vie di comunicazione presenti sull'intera area Viabilità ben strutturata | Ricorre |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| <u>INDICATORE</u> | <u>SCALA di applicazione</u> | <u>CRITERIO</u> | <u>NOTE</u> | <u>Verifica</u> |
|--|------------------------------|----------------------|--|------------------------|
| Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti | MICRO | PREFERENZIALE | L'impianto è sito in posizione strategica rispetto alle aree di maggiore produzione dei rifiuti trattati. | Ricorre |
| Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti | MICRO | PREFERENZIALE | Nella zona la compagine in parola è un riferimento per tutte le imprese del settore, con le quali ha stretto sinergie già da diversi anni. | Ricorre |
| Aree industriali dismesse aree degradate da bonificare (D.M. 16/5/89, D.L. n. 22/9, D. lgs 152/06) | MICRO | PREFERENZIALE | Il sito non è in area industriale dismessa o in area degradata da bonificare. | Non ricorre |
| Cave | MICRO | PREFERENZIALE | Rappresenta un fattore di preferenzialità solo per gli impianti di trattamento inerti. | Non applicabile |

12.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PREVISTI

Le attività svolte all'interno dell'impianto sono tali per cui non si hanno emissioni in atmosfera significative di gas, fumi, vapori, ecc.; le emissioni odorifere sono trascurabili.

Le emissioni non tecnicamente convogliabili (polveri) provenienti dalla movimentazione dei mezzi e dalla lavorazione dei materiali ferrosi e non ferrosi, saranno mitigate installando appositi sistemi di abbattimento; inoltre, a tal proposito, la ditta richiederà apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 269 parte V° del D. lgs 152/06 e s.m.i..

La raccolta delle acque verrà effettuata con le modalità descritte in precedenza.

Le caratteristiche fisiche dei rifiuti posti all'esterno, su superfici scoperte pavimentate, sono tali da non subire effetti dovuti all'azione eolica, mentre le acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate sono convogliate, mediante un'adeguata pendenza, al sistema di raccolta e trattamento.

I rifiuti stoccati secondo questo criterio, pertanto, non costituiscono una fonte di inquinamento per le aree circostanti, nonché per le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque superficiali e profonde.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

12.3 ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI

L'analisi dei potenziali impatti ambientali ha lo scopo di definire qualitativamente e quantitativamente i potenziali impatti che il progetto esercita, o può esercitare, sull'ambiente nelle fasi di operatività ed eventuale smantellamento delle opere e ripristino o recupero del sito.

Tra le svariate possibilità di valutazione degli impatti ambientali, nel presente studio si utilizzeranno matrici di correlazione con il vantaggio di mostrare in maniera sintetica ed analitica il risultato delle valutazioni effettuate.

L'analisi dei potenziali impatti ambientali è stata effettuata per le fasi di esercizio e ripristino dell'area. Durante la fase di esercizio deve essere rivolta particolare attenzione agli impatti che derivano o possono derivare dallo svolgimento dell'attività stessa, in quanto verranno movimentati all'interno diverse tipologie di rifiuti.

La correlazione tra i potenziali fattori di impatto ambientale e le componenti ambientali (considerate nel quadro di riferimento ambientale) nelle fasi di esercizio e di chiusura dell'impianto, è evidenziata nella seguente tabella:

| | | COMPONENTI AMBIENTALI | | | | | | | |
|---|---|-----------------------|-----------------|--------------------|----------------------------|-----------|------------------------------|-------------------------------|------------------------|
| | | Atmosfera | Ambiente idrico | Suolo e sottosuolo | Vegetazione, flora e fauna | Paesaggio | Salute pubblica (lavoratori) | Salute pubblica (popolazione) | Assetto socioeconomico |
| FASE ESERCIZIO | FATTORE DI POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE | | | | | | | | |
| Trasporto rifiuti/prodotti su strada (impatto indotto) | Emissione polveri e gas di scarico | * | | | * | | * | * | |
| | Emissione sonore | | | | | | * | * | |
| | Sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi e non | * | | | | | | | |
| | Incendio | * | | | * | | * | * | * |
| | Emissione odorigene | | | | | | | | |
| Trasporto e movimentazione rifiuti prodotti nell'impianto | Emissione polveri e gas di scarico | * | | | * | | * | | |
| | Emissione sonore | | | | | | * | * | |
| | Sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi e non | * | | | | | * | | |
| | Incendio | * | | | * | | * | * | * |
| | Emissione odorigene | | | | | | | | |
| Operazione di trattamento dei rifiuti | Emissione polveri e gas di scarico | * | | | * | | * | | |
| | Emissione sonore | | | | * | | * | | |
| | Sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi e non | * | | | | | * | | |
| | Incendio | * | | | * | | * | * | * |
| | Emissione odorigene | | | | | | | | |

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

| FASE CHIUSURA | FATTORE DI POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE | COMPONENTI AMBIENTALI | | | | | | |
|--|---|-----------------------|-----------------|--------------------|----------------------------|-----------|------------------------------|-------------------------------|
| | | Atmosfera | Ambiente idrico | Suolo e sottosuolo | Vegetazione, flora e fauna | Paesaggio | Salute pubblica (lavoratori) | Salute pubblica (popolazione) |
| Movimentazione e smaltimento dei rifiuti accumulati, svuotamento delle vasche dell'impianto di depurazione | Emissione polveri e gas di scarico | * | | | * | | * | |
| | Emissione sonora | | | | | | * | * |
| | Sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi e non | * | * | * | | | * | |
| | Incendio | * | | | * | | * | * |
| | Produzione di rifiuti | | | | | * | * | * |
| | Emissione odorigene | * | | | | | | |

12.4 IMPATTO SULLA COMPONENTE AMBIENTALE: ATMOSFERA

Le principali fonti d'impatto che potranno influire sullo stato della qualità dell'aria, sono rappresentate dalle emissioni dei gas di scarico, dalle emissioni di polveri e dalle emissioni di sostanze odorigene (anche se trattasi di rifiuti che non hanno componenti biodegradabili), nelle normali condizioni di esercizio, e nelle emissioni di polveri e di fumi di combustione nelle condizioni di emergenza (incendio).

Emissioni di polveri e gas di scarico

Le cause determinanti l'emissione di polveri e dei gas di scarico nelle aree esterne limitrofe all'impianto sono riconducibili sia al traffico dei mezzi durante le operazioni di conferimento dei rifiuti e di movimentazione degli stessi all'interno dell'area di servizio all'impianto, e sia alla presenza della "Pressocoisoia" alimentato con motore diesel in dotazione.

Tenendo conto del fatto che nell'impianto verranno stoccati, movimentati e trattati rifiuti solidi non polverulenti, tali da non poter essere soggetti all'azione del vento e sostanzialmente privi di sostanze biodegradabili e pertanto poco soggetti a fenomeni di putrescibilità e biodegradazione, non sono attese significative emissioni di polveri che potrebbero determinare un impatto sulla componente atmosfera; pertanto si ritiene che tale impatto negativo sia da considerarsi di bassa

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

entità, in considerazione del fatto che nelle immediate vicinanze dell'impianto, è presente l'autostrada A14 "Ancona-Bari" e un impianto di lavorazione bitumi.

Emissioni odorigene

Le fonti di odori sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti organici, soggetti a decomposizione, né rifiuti contenenti sostanze organiche volatili. Gli odori emessi dalla circolazione degli autocarri conferitori risultano poco significativi, in quanto in tali mezzi il rifiuto è confinato. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa significatività sulla componente atmosfera.

Valutazione previsionale di impatto acustico

Per le considerazioni sull'impatto acustico determinato dal presente progetto, si rimanda a specifica relazione "*Valutazione previsionale di impatto acustico*" nella quale sono riportate le simulazioni e nonché le elaborazioni quali-quantitativa di tale impatto.

13 GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO

Organizzazione del lavoro

La gestione dell'impianto è effettuata in base a norme tecniche idonee costituenti la principale garanzia che la gestione dei rifiuti recuperabili venga svolta in maniera adeguata per la tutela ambientale, osservando le prescrizioni di legge ed evitando contestualmente la dispersione e l'abbandono di rifiuti.

Regole di gestione, monitoraggio e controllo

Sono rispettate le seguenti modalità operative:

- gli accatastamenti non superano i 5 m di altezza;
- tutti i contenitori di sostanze pericolose riportano la dicitura relativa alla tipologia di rifiuto contenuto e la lettera **R** nera su sfondo giallo;
- annualmente la Ditta New Edy effettua autonomamente verifiche sui rifiuti prodotti e su quelli stoccati;
- periodicamente il Responsabile Tecnico dell'impianto effettua controlli per verificare il mantenimento dei requisiti di sicurezza del centro, con particolare attenzione ai dispositivi di protezione delle parti mobili / in movimento ed elettrici, agli accatastamenti di materiale,

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

all'integrità dei contenitori dei rifiuti, all'efficienza dei mezzi di movimentazione e di sollevamento;

- annualmente i preposti alla gestione del Sistema Sicurezza Aziendale effettuano i controlli previsti dal D. Lgs. 81/08.

Procedure operative

Procedure operative di lavoro sono formalizzate relativamente ai seguenti punti:

- Formazione del personale addetto alla guida dei mezzi d'opera
- Formazione del personale in materia di primo soccorso
- Formazione del personale sulle caratteristiche delle sostanze pericolose presenti nell'impianto e relativo piano di emergenza previsto per i casi di incidenti, sversamenti o perdite di percolato
- Formazione del personale in materia di gestione emergenza incendio
- Formazione del personale in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro
- Contratti di appalto/opera per le ditte esterne che usufruiscono dell'impianto o che operano all'interno dello stesso in applicazione del D.Lgs 81/08

Modalità di manutenzione ordinaria

Il centro non necessita di particolari opere di manutenzione fatta eccezione per:

- controllo dei sistemi antincendio
- controllo degli estintori fissi e carrellati
- manutenzione dei mezzi d'opera con sostituzione dell'olio motore, filtri olio, olio impianti idraulici

Tutte le opere di manutenzione ordinaria sono effettuate dal responsabile di piazzale ed eventualmente da officine convenzionate con la Ditta New Edy.

Modalità di manutenzione straordinaria

Le manutenzioni straordinarie ad impianti e automezzi sono invece effettuate solo da ditte autorizzate e precisamente dalle aziende che con la fornitura delle attrezzature garantiscono anche il contratto di assistenza.

| | | |
|--|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| 65015 Montesilvano (PE) | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

14 MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 sono designate le seguenti figure professionali:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione risulta essere il Sig. **Di Francesco Maurizio**,
- il responsabile per la gestione dell'emergenza incendio e la squadra di emergenza è il Sig. **Di Francesco Maurizio**,
- il medico competente.

Tutto il personale è sottoposto a visita medica di idoneità sia all'atto dell'assunzione che a scadenze programmate con il medico competente.

Periodicamente si informano e formano gli addetti all'impianto su:

- tipologie di rifiuti presenti
- potenziali rischi associati ai rifiuti
- caratteristiche di pericolosità
- corretta movimentazione dei rifiuti
- corretta conduzione dei mezzi impiegati per la movimentazione
- norme di pronto soccorso
- norme di pronto intervento e prevenzione incendi

Particolare cura è riservata alla tenuta di corsi di formazione per la squadra di emergenza e per il pericolo di incendio. A tale scopo il personale frequenterà specifici corsi di formazione della durata di 8 ore di cui 4 ore di teoria e 4 ore di prova pratica.

La ditta redigerà un manuale della sicurezza ai sensi del D Lgs. 81/08.

Presso il centro saranno rese disponibili le schede tecniche di tutte le sostanze pericolose presenti.

La tutela degli operatori della Ditta New Edy, durante le operazioni di movimentazione, bonifica e demolizione è garantita con l'utilizzo di macchine e attrezzature a norma e con l'impiego di appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettivi.

In considerazione delle tipologie di attività che vengono svolte all'interno dell'impianto, gli unici pericoli per i lavoratori sono costituiti da:

- rischio di investimento da parte dei mezzi in movimento
- tagli ed abrasioni
- movimentazione dei rifiuti
- eventi accidentali che potrebbero determinare sversamenti di sostanze pericolose.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

Per quest'ultimo caso saranno previsti piani di emergenza da attuare utilizzando sostanze per l'assorbimento dei liquidi stoccate nel deposito coperto e Dispositivi di Protezione Individuale. Al fine di evitare il contatto dei rifiuti con la pelle, gli operatori sono dotati di appositi guanti. Su ogni contenitore di sostanze pericolose sono applicate le etichettature previste dalla vigente legislazione che ne indicano il contenuto e la pericolosità.

14.1 OBBLIGHI DI LEGGE

Tecnico responsabile dell'impianto è il sig. Di Francesco Maurizio che ricopre anche l'incarico di RSPP.

Il Responsabile Tecnico per l'Albo Gestori Ambientali risulta essere il Sig. Savignano Daniele.

L'eventuale sostituzione degli stessi sarà tempestivamente comunicata alle Autorità di controllo. Il tecnico responsabile controlla che siano assolti tutti gli obblighi di legge per la corretta gestione dell'impianto, verificando la regolare conduzione della complessa attività di messa in riserva-trattamento-conferimento a recuperatori terzi e/o smaltitori finali.

In particolare il tecnico responsabile dell'impianto è responsabile della:

- adozione e costante aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali pericolosi e non
- adozione e compilazione del registro di manutenzione
- emissione del formulario d'identificazione dei rifiuti inviati a terzi
- redazione ed invio della relazione semestrale alle Autorità autorizzante
- comunicazione semestrale e annuale dei tipi e quantitativi di rifiuti trattati (MUD).

14.2 EVENTUALE DISSERVIZIO DELL'IMPIANTO

Gli eventuali disservizi possono riguardare, ad esempio gli impianti elettrico ed antincendio oltre al malfunzionamento delle attrezzature.

Tali disservizi sono regolarmente riportati nei documenti interni di registrazione e manutenzione. La gestione dei disservizi dell'impianto è assicurata dal responsabile del sistema di gestione facendo riferimento ad obblighi di legge (es. comunicazione agli enti interessati).

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

15 PIANO DI RIPRISTINO

Al termine delle attività di messa in riserva trattamento e recupero di rifiuti speciali pericoli e non, la ditta New Edy Srl procederà al ripristino ambientale dell'area attualmente occupata dall'impianto, in accordo con le normative vigenti, le previsioni dello strumento urbanistico e previo nulla osta della Regione Abruzzo e Provincia di Pescara, cui compete il controllo dell'avvenuto ripristino ambientale.

In considerazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area, "*zona industriale art. 51 sottozona D2 aree artigianali – industriali esistenti all'interno del Quadrante Q4.3*" si prevede di ripristinare l'area mantenendo la stessa destinazione d'uso e ove possibile garantendo:

- continuazione dell'attività attraverso l'eventuale cessione in locazione/gestione del centro ad altra ditta;
- l'avvio di una attività di officina meccanica di precisione o autofficina anche per mezzi pesanti;
- l'inserimento di attività industriale specializzata nella produzione di infissi in alluminio.

Inizialmente si provvederà comunque alla dismissione dell'impianto mediante lo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuto esistenti e degli eventuali contenitori contenenti rifiuti speciali e speciali pericolosi.

Tali operazioni seguiranno le seguenti procedure:

- Organizzazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- Pulizia delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti speciali con prodotti assorbenti capaci di trattenere e di inglobare tutte le matrici liquide e fangose palabili;
- Stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto in contenitori/sistemi a tenuta;
- Registrazione delle diverse tipologie di rifiuti sui registri di Carico e Scarico;
- Smaltimento dei rifiuti mediante ditte autorizzate, previa emissione del Formulario di identificazione dei rifiuti;
- Conferimento di tutti i contenitori mobili a discarica per rifiuti speciali o impianto di trattamento.

Inizialmente saranno poi rimossi i cordoli in cls e i pozzetti a tenuta presenti. Contestualmente si procederà al lavaggio delle superfici contaminate sia coperte che scoperte e se necessario alla loro scarificazione mediante rullo dotato di denti diamantati al fine di eliminare lo strato superficiale in

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

cls eventualmente contaminato. Nel caso di continuità nell'esercizio dell'impianto, non si procederà alla fase descritta.

Le strutture coperte saranno adibite per il processo produttivo, ufficio, punto di accoglienza clienti e fornitori, esposizione. Nel caso di continuità nell'esercizio dell'impianto, non si procederà alla fase descritta.

Si procederà alla bonifica di tutto il sistema di raccolta e trattamento acque, con lavaggio delle superfici, dei pozzetti, condutture, vasche di sedimentazione e di accumulo.

Tale fase si prevede conclusa quando a seguito di due controlli analitici delle acque di lavaggio, effettuati a distanza di 10 giorni, i parametri rientrino nei limiti di legge.

Tutti i pozzetti saranno rimossi. Il materiale di risulta sarà conferito a discarica autorizzata e le loro sedi saranno ricostituite o con nuovi pozzetti o riempite con terra compattata.

La ditta New Edy ha scelto di perseguire le ipotesi di cui sopra, in modo da garantire la conformità allo strumento urbanistico vigente.

L'applicabilità del presente piano di ripristino ambientale sarà valutata, adeguandolo eventualmente alla realtà socio-economica riscontrata al momento della dismissione, effettuando una preventiva verifica del livello di inquinamento delle superfici e delle attrezzature fisse e mobili.

Qualora vi sia riscontro di un'eventuale inquinamento delle superfici per migrazione di agenti inquinanti (a seguito di risultanze analitiche emesse da laboratori accreditati, si provvederà a redigere il Piano di Caratterizzazione da sottoporre all'esame dell'Amministrazione Provinciale e quindi all'eventuale bonifica delle stesse.

| | | |
|---|---|-------------------|
| NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n°18 65015 Montesilvano (PE) | GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI - VARIANTI IN CORSO DI ESERCIZIO | Rev 02 |
| | Studio preliminare ambientale | SETTEMBRE 2012 |

16 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui enucleato, si possono stilare le seguenti considerazioni finali:

- dal **quadro di riferimento programmatico** si evince che l'impianto è coerente con la pianificazione e la programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale in materia di gestione dei rifiuti. La zona in cui ricade l'impianto non è sottoposta a condizionamenti o vincoli particolari dal punto di vista urbanistico. L'ubicazione dell'impianto è in zona destinata a tale attività. L'area non è soggetta ad alcun tipo di vincolo idrogeologico, archeologico, forestale; il sito non è altresì ricompreso all'interno delle aree classificate a rischio esondazione. Trattasi di impianto già esistente, autorizzato, ed in possesso di misure necessarie per la messa in sicurezza dell'area; si precisa che il presente progetto è conforme a quanto stabilito dalle norme citate. L'area non ricade all'interno di boschi, aree naturali protette, riserve naturali, né nelle vicinanze di un Sito di interesse Comunitario (SIC) né di una Zona di Protezione Speciale (ZPS).
- dal **quadro di riferimento ambientale** si osserva che la zona in cui sorge l'impianto è stata sfruttata da attività antropiche. Dalla disamina dei criteri previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo l'impianto è coerente con i criteri di localizzazione individuati. Nella zona sono presenti fonti significative di rumore e vibrazioni, che possono derivare dal normale traffico veicolare: le varianti in corso di esercizio che vuole apportare la compagine in parola, non influiranno negativamente in un ambiente comunque già soggetto a pressioni antropiche rilevanti.

Si sottolinea che le varianti oggetto del presente lavoro, non rappresentano un aggravio dell'attuale situazione ambientale. Dalla caratterizzazione posta in essere si è accertato che non si avranno contaminazioni delle matrici suolo, acque superficiali e sotterranee in quanto le scelte tipologiche e costruttive riguardanti la realizzazione dell'impianto, sono volte a garantire la tutela e la salvaguardia delle matrici ambientali considerate.
- dall'**analisi e dalla valutazione dei potenziali impatti ambientali** si evince che gli impatti negativi sull'ambiente circostante sono di bassa entità, ciò è dovuto al fatto che verranno messe in atto delle misure di prevenzione e mitigazione.

In conclusione:

il presente studio preliminare indica che l'intervento in progetto è compatibile con l'ambiente in cui è insediato.